

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (84) 181

Vol. 1984/0064

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

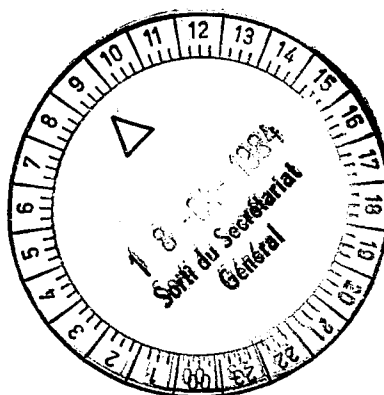
In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(84) 181 def.

Bruxelles, 16 aprile 1984

PRIMA RELAZIONE ANNUALE
AL PARLAMENTO EUROPEO
SUL
CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO COMUNITARIO
- 1983 -



COM(84) 181 def.

INDICE

Pagina

PREFAZIONE

2

ANALISI PER SETTORI

Problemi statistici	8
Affari amministrativi	8
Questioni di bilancio	9
Politica economica e monetaria	9
Libera circolazione delle merci	10
Libera circolazione delle persone e dei servizi	12
Unione doganale	13
Banche, assicurazioni e varie	14
Affari fiscali	15
Occupazione, istruzione e politica sociale	17
Ambiente e tutela dei consumatori	18
Politica agraria	19
Politica della pesca	21
Politica dei trasporti	21
Politica dell'energia	22
Politica commerciale	22

TABELLE

N. 1 - Procedure d'infrazione avviate o proseguite dal 1978, per fasi e Stati membri	24
N. 2 - Procedure d'infrazione avviate o proseguite dal 1978 per fasi e per settori d'attività	25
N. 3 - Procedure d'infrazione avviate dal 1978, per settori e base giuridica	26
N. 4 - Ricorsi alla Corte di giustizia e sentenze pronunciate dal 1978, per settori e Stati membri	27

ALLEGATI

- A - Infrazioni ai trattati ed ai regolamenti
- B - Infrazioni alle direttive

PREFAZIONE

1. Nella risoluzione approvata il 9 febbraio 1983, in seguito alla relazione dell'on. SIEGLERSCHMIDT, il Parlamento europeo

"invita (. . .) la Commissione a presentare ogni anno un rapporto scritto su tutte le infrazioni al trattato commesse dagli Stati membri, indicando quali organi nazionali abbiano violato il diritto comunitario e in quale fase si trovi la procedura (punto 17)";

"esprime l'auspicio di pronunciarsi eventualmente su questo rapporto annuale in una relazione propria che gli sarà presentata dalla commissione giuridica e di trasmettere questi due documenti in particolare ai parlamenti degli Stati membri perché ne prendano conoscenza e ne diano la valutazione che ritengono opportuna (punto 18)".

2. Con la dichiarazione rilasciata dal suo presidente nel corso della riunione della commissione giuridica del 16 giugno 1983, la Commissione si è impegnata a fornire al Parlamento europeo, indipendentemente dalle pubblicazioni cui già provvede e ad esclusione dei documenti a carattere riservato, una relazione annuale sull'insieme delle violazioni. La relazione fornirà inoltre un quadro riepilogativo dell'applicazione delle direttive da parte degli Stati membri, conformemente ad un voto parimenti espresso dal Parlamento europeo. Il rapporto di cui al n. 17, che riguarderà il 1983, potrebbe essere trasmesso al Parlamento europeo agli inizi del 1984.
3. Conformemente agli impegni presi, tale rapporto comprende un prospetto delle violazioni ai trattati e regolamenti nel 1983 (allegato A) e un prospetto dello stato di applicazione delle direttive nel corso dello stesso anno (allegato B). Quest'ultimo allegato comprende le direttive che sollevano problemi, cioè 190 direttive su un totale di circa 700 giunte alla scadenza per l'applicazione. Restano quindi attualmente più di 500 direttive che non pongono problemi, se si eccettua la loro applicazione da parte della Grecia (cfr. n. 18 infra). La parte "Analisi per settori" riporta talune osservazioni su questi due prospetti, secondo i settori di cui trattasi.
4. In questo primo rapporto, prima di affrontare i problemi di merito, è opportuno illustrare al Parlamento europeo le procedure interne seguite dalla Commissione nell'esercizio della sua azione di custode del diritto comunitario. Con tali procedure si intende assicurare che ogni infrazione al trattato venga constatata, esaminata e perseguita in tempo utile. Esse mirano a fornire alla Commissione sufficienti elementi di valutazione per consentirle di prendere decisioni giuste e coerenti, garanzia di reciproca fiducia.
5. Il sistema prevede una serie di scadenze e meccanismi per assicurare un esame sistematico dei casi e l'equilibrio nel trattamento globale delle violazioni:

.../...

- a) Rapporti periodici, concernenti tutti i settori di attività e tutti gli Stati membri, vengono sottoposti alla Commissione per i casi di mancata applicazione delle direttive, per le infrazioni presunte (ricorsi o procedimenti d'ufficio), nonché il proseguimento delle procedure di infrazione già avviate (infrazioni accertate). Tali rapporti, che contengono proposte precise, vengono esaminati dalla Commissione due volte all'anno (quattro a partire dal 1984), nel caso di infrazioni accertate. Esiste naturalmente la possibilità di esaminare casi urgenti di infrazione nel corso di qualsiasi riunione della Commissione, nonché nell'ambito di rapporti periodici diversi da quelli nei quali avrebbe dovuto essere normalmente esaminato il caso in questione. La Commissione si avvale di tali possibilità ogni volta che ciò si riveli necessario.
 - b) Il trattamento delle infrazioni presunte e delle infrazioni accertate si articola nelle seguenti fasi:
 - i) L'infrazione presunta (ricorso o procedimento d'ufficio) dev'essere, salvo eccezioni, archiviata o dar luogo all'avvio di una procedura d'infrazione nel termine di un anno,
 - ii) una procedura d'infrazione, aperta con l'invio di una lettera d'intimazione, deve concludersi, nelle tappe successive (parere motivato, ricorso alla Corte, archiviazione), con una decisione della Commissione nei termini stabiliti. I termini imposti allo Stato membro sono di 1-2 mesi per la lettera di intimazione e di un mese per il parere motivato, ma possono essere abbreviati quando la natura dell'infrazione lo richieda (procedura accelerata); è possibile accordare ad uno Stato membro, secondo norme rigorose, un termine supplementare per la risposta ad una lettera di intimazione o per conformarsi ad un parere motivato.
6. Le procedure attuali sono state predisposte sostanzialmente nel 1977, ma sono state perfezionate a più riprese. La Commissione si preoccupa costantemente di migliorarle. Essa ha pertanto deciso di rendere, a partire dal 1984, più frequenti i rapporti sulle infrazioni accertate (quattro all'anno invece di due), di ricorrere più spesso alla procedura accelerata, di snellire l'esame dei ricorsi e promuovere l'accertamento delle infrazioni da parte dei suoi servizi, di seguire meglio l'esecuzione delle sentenze della Corte in materia di inadempimento degli Stati membri o quando di stratti di cause pregiudiziali . . .

Tali iniziative trovano tuttavia un limite nei mezzi disponibili (personale e informatica).

.../...

7. Avvalendosi di tali meccanismi, nel 1983 la Commissione ha avviato 289 procedure di infrazione, emesso 83 pareri motivati ed è ricorso alla Corte di giustizia in 42 casi, senza contare le circa 200 decisioni in materia non ancora notificate al 31 dicembre. Il totale dei casi esaminati è ovviamente di gran lunga maggiore ma lo stato di istruzione di molti di essi non giustifica un atto procedurale da parte della Commissione nel corso dell'anno.
8. Il controllo dell'applicazione del diritto comunitario esercitato dalla Commissione, oggetto del presente rapporto, non deve far dimenticare che anche il cittadino interessato può rivolgersi al giudice nazionale (il quale può adire la Corte di giustizia a titolo pregiudiziale). Le possibilità di azione del cittadino sono state considerevolmente ampliate dalla giurisprudenza costante della Corte che riconosce l'effetto diretto di numerose disposizioni del trattato e del diritto derivato. Tale ulteriore possibilità di controllo merita di essere particolarmente segnalata all'opinione pubblica; essa tuttavia non dispensa la Commissione dall'utilizzare la procedura dell'articolo 169/CEE del trattato, che costituisce inoltre una procedura più completa e dà, quindi, maggiori garanzie per l'esame delle infrazioni presunte.
9. All'origine della procedura dell'articolo 169 del trattato sono d'altronde in gran parte i ricorsi dei cittadini. La Commissione ritiene che questo mezzo di ricorso debba essere incoraggiato e facilitato. A tal fine, nell'ambito della propria politica di informazione, essa emana disposizioni pratiche per familiarizzare maggiormente il cittadino con le possibilità offerte dal diritto comunitario.
10. La presente relazione tende ad una migliore informazione del Parlamento europeo e viene ad aggiungersi alle iniziative prese dalla Commissione per realizzare una maggiore trasparenza. Nel bollettino mensile e, sotto forma di sintesi annuale, nella propria relazione generale, la Commissione segnala le procedure che si trovano allo stadio del parere motivato, i ricorsi presentati alla Corte di giustizia nonché i casi archiviati. In certi casi, in considerazione di circostanze particolari, come la flagranza dell'infrazione e/o le sue ripercussioni sull'opinione pubblica, la Commissione può dare maggiore pubblicità ad un caso.
11. Infine, il fatto che per l'avvio della procedura dell'articolo 169 (invio di una lettera d'intimazione) non sia normalmente prevista alcuna pubblicità - salvo in caso di mancata comunicazione delle misure nazionali di esecuzione delle direttive - è dovuto al carattere preliminare che generalmente caratterizza questa prima fase della procedura, nel corso della quale la Commissione ricerca, attraverso il dialogo con lo Stato membro interessato, tutti gli elementi di informazione necessari. Viceversa, nella fase del parere motivato, la posizione della Commissione assume una forma precisa.

12. Per poter valutare l'attività della Commissione nel 1983, quale risulta dai prospetti in allegato, nonché dall'analisi per settori, è interessante esaminare gli sviluppi del controllo dell'applicazione del diritto comunitario negli ultimi anni. La tabella 1 precisa, a partire dal 1978, per Stato membro, il numero di procedure aperte e proseguite, mentre la tabella 2 evidenzia per lo stesso periodo l'evoluzione delle infrazioni per grandi settori di attività. La tabella 3 mostra l'evoluzione delle procedure avviate in materia di direttive, nonché per violazione degli articoli del trattato e di regolamenti. Nella tabella 4 figurano i ricorsi alla Corte di giustizia e le sentenze da essa pronunciate.
13. La prima tabella indica, anzitutto, che il numero di procedure diminuisce sensibilmente man mano che si percorrono le varie tappe della procedura dell'articolo 169/CEE. Tale tendenza, già osservata in passato, è tuttora manifesta, anche se taluni Stati membri preferiscono porre fine all'infrazione allo stadio del parere motivato, oppure ad uno stadio successivo. Il volume dei casi regolati nel corso di una procedura e la bassa percentuale di casi risolti dalla Corte indicano che:
 - l'azione della Commissione a norma dell'articolo 169 non ha tanto uno scopo sanzionatorio quanto di incitamento permanente al rispetto del diritto comunitario;
 - i casi di conflitto persistente sono, tutto sommato, limitati.
14. Si constata in secondo luogo l'aumento delle procedure di infrazione dal 1978. Ci si può chiedere se la causa sia l'aumento dei fatti illeciti, o se il fenomeno non sia piuttosto dovuto al maggior controllo della Commissione o alla somma di questi due fattori. La risposta non può essere unica, perché varia a seconda che si tratti di trasposizione delle direttive o di rispetto delle disposizioni dei trattati o dei regolamenti.
15. Nel corso degli ultimi anni, la Commissione ha constatato che un notevole numero di direttive non venivano trasposte nei termini o non erano correttamente trasposte. Si trattava quindi dell'adozione delle misure di trasposizione e conseguentemente della loro comunicazione tardiva alla Commissione.
16. Tale stato di cose ha indotto la Commissione a predisporre gradualmente, a partire dal 1977, un meccanismo più rigoroso per poter controllare una materia estremamente vasta (vi sono in effetti circa 7000 comportamenti degli Stati membri da verificare). Tale cifra corrisponde più o meno al numero delle direttive i cui termini d'applicazione sono giunti a scadenza, moltiplicato per il numero degli Stati membri destinatari). Per rafforzare il controllo la Commissione ha dovuto predisporre notevoli mezzi sul piano amministrativo e decisionale, in particolare realizzando in via sperimentale un sistema informatizzato di controllo, che le ha consentito di vigilare permanentemente e tempestivamente sulla trasposizione delle direttive da parte degli Stati membri. Tale sistema

prevede azioni di sensibilizzazione generale delle amministrazioni nazionali interessate, l'invio sistematico di lettere di sollecito alla scadenza del termine di trasposizione, l'avvio sistematico della procedura di infrazione nei casi di mancata comunicazione alla Commissione delle misure di trasposizione delle direttive alla scadenza del termine, ecc.

17. Come indicato dalle tabelle 2 e 3, ne è risultato un aumento considerevole delle procedure di infrazione, che sono raddoppiate dal 1978 al 1979 e hanno continuato ad aumentare fino al 1982; la parte delle procedure avviate per mancata trasposizione delle direttive è passata da circa il 45% dei casi nel 1978 al 65% circa nel 1982. Le tabelle mostrano invece una diminuzione delle procedure di questo tipo nel 1983, rispetto sia agli anni precedenti che al totale delle procedure di infrazione, diminuzione dovuta all'efficacia delle azioni avviate e al minor numero di direttive i cui termini d'applicazione erano giunti a scadenza.
18. Come la Commissione ha già avuto modo di precisare, le difficoltà in ordine alla trasposizione delle direttive riguardano sia la natura dello strumento (1) che la diversità delle situazioni costituzionali e amministrative. Queste sono all'origine, per taluni paesi in particolare, di notevoli ritardi che non significano necessariamente cattiva volontà dei paesi interessati. Per ragioni analoghe, la Commissione ha dimostrato comprensione per le difficoltà incontrate dai nuovi Stati membri, e da ultimo dalla Grecia, dato il volume del diritto comunitario da trasporre. La Commissione segue con attenzione il rispetto degli impegni presi da questo Stato membro.
19. Per quanto riguarda l'applicazione del trattato e dei regolamenti, le tabelle mostrano un netto e costante aumento delle procedure dal 1978; infatti, se il ricorso a procedure più efficaci dal 1977 ha probabilmente rafforzato l'azione della Commissione negli scorsi anni, è peraltro vero che nell'ultimo quadriennio, stando al numero dei ricorsi, sono aumentate anche le infrazioni.

.../...

(1) Al riguardo, nella sua comunicazione del 1978 al Consiglio sull'ampliamento della Comunità "periodo di transizione e conseguenze istituzionali", la Commissione ha proposto di modificare l'articolo 100 del trattato CEE al fine di lasciare al legislatore comunitario la scelta dello strumento giuridico (regolamento o direttiva) da utilizzare nel caso singolo.

Aumento dei casi accertati d'ufficio e dei ricorsi				
	1980	1981	1982	1983
- Casi accertati d'ufficio (ad eccezione delle direttive)	28	33	112	192
- Ricorsi	180	320	352	399

20. Quali sono le infrazioni che sono maggiormente aumentate?
L'analisi settoriale (infra) nonché le tabelle 2 e 3, mostrano che si tratta, sostanzialmente, degli ostacoli alla libera circolazione (articoli 30/CEE e 95/CEE) nel settore industriale e agricolo. L'aumento è dovuto in gran parte all'aggravarsi della crisi economica. L'evoluzione non è peraltro solo quantitativa: le violazioni assumono forme più sofisticate e spesso hanno un carattere intenzionale. L'opinione pubblica inoltre vi è sempre più sensibile. Tale stato di cose spinge la Commissione a rafforzare la propria azione, in quanto la mancata repressione o una repressione tardiva rischiano di provocare, soprattutto nell'attuale clima di grandi difficoltà economiche, un proliferare delle stesse misure di ritorsione.
21. La tabella 4 mostra che un certo numero di casi sui quali la Corte si è pronunciata, i quali riguardano soprattutto le direttive, non sono ancora stati regolarizzati. Tale numero è aumentato nel corso degli anni. Come la Commissione ha già informato il Parlamento, rispondendo a talune interrogazioni, se per taluni di essi la regolarizzazione è in corso, è altresì vero che per altri si registrano ritardi.
22. La presente relazione mette in evidenza, per sua natura, solo i casi che pongono problemi. Ma questi casi in realtà hanno scarso rilievo rispetto all'ampiezza e alla complessità del fenomeno dell'inserimento del diritto comunitario nella realtà giuridica ed economica degli Stati membri. I progressi constatati sembrano tanto più apprezzabili in quanto la Comunità, contrariamente agli Stati membri, non dispone dei mezzi usuali per garantire il rispetto delle proprie norme.

.../...

ANALISI PER SETTORI

Problemi statistici

23. In materia statistica, l'applicazione del diritto comunitario, soprattutto direttive - richiede un controllo continuo. Infatti, anche quando siano state prese opportune misure nazionali di esecuzione, il problema del rispetto del diritto comunitario si pone nuovamente ad ogni scadenza alla quale lo Stato membro è tenuto a fornire dati. Ad esempio, dopo aver rispettato una o più scadenze, uno Stato membro può benissimo trovarsi in stato di infrazione, o perché cessa di fornire un dato o perché non lo fornisce più nei termini stabiliti.
24. Inoltre, la conoscenza delle misure nazionali di esecuzione non è l'unico criterio per accertare se uno Stato membro applichi correttamente una direttiva. L'invio dei dati appropriati permette di presumere che le misure nazionali di esecuzione siano conformi.
25. Va infine osservato che generalmente l'infrazione è dovuta ad un caso di forza maggiore e alla lentezza dello Stato membro nel rimediare a tale stato di fatto.
26. Nel 1983, erano in corso tre pratiche relative alle statistiche comunitarie, di cui due riguardavano le statistiche del commercio estero. Si trattava sempre della sospensione o del ritardo nella fornitura di dati, che in precedenza erano stati comunicati correttamente. In due casi su tre, l'infrazione aveva origine in un evento esterno di carattere fortuito.
27. Inoltre, un'infrazione constatata nel 1983 in uno Stato membro, non ha ancora dato luogo all'avvio di una procedura, in quanto essa è dovuta ad un evento imprevedibile, non imputabile a tale Stato.

Affari amministrativi

28. Agli Stati membri incombe una serie di obblighi in materia di statuto dei funzionari. Il mancato rispetto di tali disposizioni ha provocato due tipi di infrazioni.
29. Richiamandosi alla giurisprudenza della Corte di giustizia (causa 137/80, Commissione contro Belgio e causa 212/81, L. Bodson contro Cassa di pensione degli impiegati privati, Lussemburgo), la Commissione ha proseguito con tutti gli Stati membri le discussioni vertenti sulla trasferibilità dei diritti a pensione acquisiti dai funzionari prima della loro entrata in servizio. Essa ha deciso di avviare una nuova procedura di infrazione nei confronti del Belgio per la mancata applicazione della sentenza di cui sopra. Anche se i lavori in oggetto segnano il passo, la Commissione ha deciso comunque di agire contro due Stati membri, stabilendo un calendario preciso per quanto riguarda il rispetto dei loro obblighi da parte degli altri Stati membri.

.../...

30. Il rifiuto di versare a taluni funzionari gli assegni familiari per figli a carico ha motivato l'avvio di una procedura di infrazione nei confronti di due Stati membri.

Questioni di bilancio

31. Gli Stati membri sono tenuti a mettere a disposizione della Commissione le risorse proprie. La Commissione intende procedere al recupero delle risorse proprie non versate in violazione del disposto della sesta direttiva (cfr. punto 70 infra nonché il progetto all'allegato B, pag. 61). Essa intende procedere in modo analogo nei campi doganale e agricolo.
32. Nel 1983 la Commissione ha avviato due procedure di infrazione vertenti sul calcolo degli interessi di mora; una di esse è stata archiviata nel corso dell'anno.

Politica economica e monetaria

33. Le disposizioni finanziarie del trattato CEE figurano nel titolo terzo (Libera circolazione . . . e dei capitali) della seconda parte e nel titolo II (Politica economica) della terza parte.
34. Per quanto riguarda i movimenti di capitali, gli obblighi degli Stati membri sono sanciti da due direttive del Consiglio del 1960 e 1962. Tali direttive liberalizzano incondizionatamente taluni movimenti di capitali, subordinando a talune condizioni la liberalizzazione di altri; un terzo gruppo non è invece compreso nel campo d'applicazione delle direttive.
35. La Commissione ha constatato che uno Stato membro non si è conformato agli impegni presi per quanto riguarda la liberalizzazione dei fondi bloccati e quella degli investimenti mobiliari effettuati da cittadini di altri Stati membri.
36. Per quanto riguarda i pagamenti correnti (articolo 106 del trattato) e più precisamente l'assegnazione di valuta ai turisti, la Corte di giustizia si è recentemente pronunciata (31.1.1984) su due ricorsi pregiudiziali. Alla luce del principio sancito in materia dalla Corte, la Commissione esamina le legislazioni nazionali per valutarne la compatibilità con il diritto comunitario.

Libera circolazione delle merci (1)

37. Principio fondamentale del mercato comune, secondo la Corte di giustizia, la libera circolazione delle merci fra gli Stati membri, prevista dagli articoli 30 e seguenti del trattato, rischia di essere vanificata da misure protezionistiche. Consapevole di tale situazione, il Consiglio europeo, riunitosi a Copenaghen nel dicembre 1982, ha collocato il rafforzamento del mercato interno in testa alle priorità dell'azione comunitaria. Da parte sua, la Commissione non si stanca di lottare per la salvaguardia di questa realizzazione essenziale.
38. Il divieto di restrizioni quantitative dell'articolo 30 riguarda una serie di misure dissimulate nelle regolamentazioni più disparate.
39. Tali misure sono:
- l'obbligo di presentazione di documenti, come licenze automatiche, visti tecnici, certificati d'origine, ai quali vengono subordinate le importazioni e le esportazioni;
 - le regolamentazioni nazionali che prescrivono le condizioni tecniche o qualitative alle quali vengono subordinate l'importazione e la vendita sul mercato nazionale di prodotti legalmente fabbricati e commercializzati in altri Stati membri;
 - le norme tecniche nazionali, elaborate dalle competenti associazioni di categoria in base ai criteri di fabbricazione seguiti dall'industria nazionale;
 - le prescrizioni nazionali che impongono prezzi massimi o minimi, i quali, pur essendo applicabili senza distinzione sia ai prodotti nazionali che a quelli importati, vengono fissati senza tener conto delle spese e degli oneri supplementari inerenti all'importazione;
 - i controlli alle frontiere intracomunitarie, ingiustificati, eccessivi o già effettuati nei paesi esportatori; le sanzioni sproporzionate rispetto all'infrazione commessa;
 - le limitazioni degli uffici doganali autorizzati allo sdoganamento dei prodotti importati;
 - i "regimi preferenziali" accordati dalla pubblica amministrazione all'industria nazionale nell'aggiudicazione di appalti di forniture;

.../...

(1) Per i prodotti agricoli, cfr. il capitolo "Agricoltura".

- le esortazioni a comprare prodotti nazionali, come dichiarazioni, istruzioni, pratiche dell'amministrazione dirette ad impedire, frenare o sconsigliare la scelta dei prodotti provenienti da altri Stati membri o a favorire la scelta di prodotti nazionali;
 - l'obbligo di utilizzare la lingua nazionale nei documenti che accompagnano la merce o ad essa incorporati, quando tale obbligo non sia giustificato da motivi di tutela del consumatore;
 - il divieto di utilizzare denominazioni che non costituiscono né denominazioni d'origine né indicazioni di provenienza;
 - la mancata adozione da parte degli Stati membri di opportune misure per rimediare agli effetti di comportamenti di gruppi o associazioni private che perturbano o impediscono l'accesso o la vendita dei prodotti importati sul mercato nazionale;
 - l'indicazione obbligatoria del paese d'origine sui prodotti importati.
40. Queste "misure di effetto equivalente a restrizioni quantitative" di cui agli articoli 30-36 del trattato CEE che la Corte ha definite "regolamentazioni commerciali in grado di ostacolare, direttamente o indirettamente, attualmente o potenzialmente, gli scambi intracomunitari", spesso non comportano, in apparenza, alcun elemento discriminatorio o protezionistico e tendono ad obiettivi degni di interesse quali la protezione della vita e della salute delle persone, la tutela dell'ambiente, quella dei consumatori, la lealtà dei rapporti commerciali, ecc.
41. La Commissione non contesta evidentemente la legittimità di simili obiettivi, ma ritiene che tali misure restrittive possano essere introdotte o mantenute solo se sono veramente necessarie, opportune e non eccessive rispetto all'obiettivo perseguito. Ciò non avviene ad esempio quando tali obiettivi possono essere raggiunti con altri mezzi che ostacolano in misura minore gli scambi.
42. Fra i casi importanti esaminati dalla Commissione e che si sono conclusi conformemente alle esigenze comunitarie, senza ricorso alla Corte di giustizia, meritano di essere citati i casi seguenti:
- utilizzo della lingua francese in vari documenti che accompagnano le merci allo sdoganamento; autorizzazione del solo ufficio di Poitiers allo sdoganamento dei magnetoscopi importati in Francia;
 - concessione di crediti da certi enti pubblici locali italiani a condizione che siano destinati all'acquisto di prodotti nazionali;
 - obbligo di utilizzare determinati imballaggi per la vendita di margarina nei Paesi Bassi;

.../...

- preferenza alla produzione nazionale nel finanziamento dell'acquisto di robot industriali nel Regno Unito;
- norme relative alla gradazione alcolometrica e alla composizione delle bevande alcoliche importate dagli Stati membri nella Repubblica federale di Germania.

43. Tra i casi pendenti si possono citare i seguenti:

- finanziamento degli investimenti e contributi concessi per l'acquisto di prodotti nazionali;
- incentivi all'acquisto di prodotti nazionali;
- disposizioni relative all'ammissione e all'immatricolazione di autovetture importate da altri Stati membri;
- disposizioni relative al movimento transfrontaliero di veicoli muniti di attrezzatura da radioamatori (CB);
- disposizioni sui prezzi delle specialità farmaceutiche;
- disposizioni relative alla commercializzazione, in particolare della birra e della margarina.

44. Dall'allegato risulta che, durante il periodo in esame, la Commissione ha emesso per 29 casi un parere motivato per infrazioni commesse dagli Stati membri.

45. Quarantasei casi, per i quali era stata avviata la procedura di cui all'articolo 169 del trattato sono stati archiviati perché lo Stato membro interessato aveva posto termine all'infrazione constatata dopo aver ricevuto la lettera d'intimazione, dopo l'emissione del parere motivato oppure nel corso del procedimento contenzioso.

46. In un caso, la Commissione ha avviato una seconda procedura ai sensi dell'articolo 169 per violazione dell'articolo 171, in quanto l'Italia non aveva modificato le disposizioni contestate (concernenti la denominazione "aceto") conformemente alla sentenza della Corte di giustizia.

Libera circolazione delle persone e dei servizi

47. In materia di diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, la direttiva del Consiglio relativa alla soppressione delle restrizioni al trasferimento e al soggiorno dei cittadini degli Stati membri all'interno della Comunità sopprime le restrizioni al trasferimento e al soggiorno per i cittadini degli Stati membri e i loro familiari (questi ultimi sono definiti nella direttiva) che desiderino recarsi in un altro Stato membro in qualità di destinatari di una prestazione di servizi. In base alle disposizioni di tale direttiva, gli Stati membri devono ammettere tali persone sul loro territorio su semplice esibizione di una carta d'identità

o di un passaporto validi. Non possono essere imposti visti d'ingresso né altri obblighi equivalenti, tranne ai membri della famiglia che non posseggano la nazionalità di uno degli Stati membri.

48. Dall'allegato risulta che durante il periodo considerato la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione in cinque casi, nei quali le norme sopra citate non erano state correttamente applicate. In due casi, l'autorità di controllo dello Stato membro imponeva ai cittadini di un altro Stato membro, residenti sul suo territorio, anche la presentazione del permesso di soggiorno; in altri tre casi, i viaggiatori che entravano nel territorio attraverso lo spazio aereo dovevano compilare una carta di sbarco. Nel 1983 sono state archiviate tre delle cinque procedure d'infrazione.
49. Le infrazioni alle direttive adottate in applicazione dell'articolo 57 del trattato onde garantire la libera circolazione delle persone che esercitano una libera professione (medici, infermieri responsabili dell'assistenza generale, dentisti, ostetriche e avvocati) sono molto numerose (una trentina).
50. In alcuni casi l'infrazione consiste nella mancata comunicazione dei provvedimenti nazionali di esecuzione ma, nella maggioranza dei casi, si tratta della trasposizione incompleta delle direttive adottate dal Consiglio.
51. Tranne qualche eccezione (in Italia, per i veterinari e le ostetriche; in Francia per le ostetriche, nonché per l'accesso degli infermieri e dei dentisti all'esercizio della professione negli ospedali pubblici), il diritto di stabilimento viene garantito di fatto, provvisoriamente, sulla base dei testi legislativi e regolamentari esistenti. In tali casi, l'infrazione contestata agli Stati membri consiste nella mancanza di disposizioni nazionali che conferiscano ai lavoratori migranti diritti soggettivi conformemente alle disposizioni delle direttive.

Unione doganale

52. Obiettivo del diritto doganale della Comunità è garantire una protezione tariffaria uniforme alle frontiere esterne, assicurando in tal modo uguali condizioni concorrenziali tra le imprese della Comunità, indipendentemente dallo Stato membro nel quale esse hanno la sede. Tale protezione uniforme alle frontiere esterne, che consente l'applicazione coerente in tutti gli Stati membri di altre politiche della Comunità, ha come corollario la libera circolazione delle merci all'interno del territorio doganale comunitario.
53. Nel corso del 1983 le infrazioni degli Stati membri in materia doganale riflettono gli aspetti del diritto doganale comunitario sopra menzionati.

54. In un caso, si tratta della riscossione dei dazi doganali su prodotti la cui provenienza da un paese terzo è contestata dallo Stato membro in questione.
55. L'azione avviata contro uno Stato membro per operazioni abituali effettuate nei depositi doganali mirava, in particolare, a garantire l'uguaglianza delle condizioni di concorrenza tra le imprese comunitarie. Le azioni avviate contro alcuni Stati membri che non hanno ancora trasposto nell'ordinamento giuridico interno alcune direttive mirano ad assicurare l'applicazione delle disposizioni il cui scopo è garantire eguali condizioni di concorrenza ed evitare sviamenti delle correnti di traffico.
56. Per garantire il rispetto del principio della libera circolazione delle merci all'interno della Comunità e in applicazione del divieto di tasse di effetto equivalente a dazi doganali all'atto della presentazione di merci in dogana, la Commissione ha effettuato un'indagine in tutti gli Stati membri. In tale contesto, è stata avviata un'azione ai sensi dell'articolo 169 del trattato CEE contro tre Stati membri. Uno Stato membro ha soppresso l'imposta in questione prima che venisse adita la Corte di giustizia. Gli altri due Stati membri hanno soppresso l'imposta contestata in esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia del 17 maggio 1983.
57. Nel settore delle tasse per controllo sanitario che potrebbero essere qualificate come tasse d'effetto equivalente, vietate dagli articoli 9 e seguenti del trattato, la Commissione ha effettuato un'azione sistematica di controllo. Le infrazioni perseguite nel corso del 1983 si inquadrano in tale azione globale condotta dalla Commissione nei confronti di tutti gli Stati membri.
58. Tenuto conto del numero dei regolamenti e delle direttive applicabili in materia doganale, si può affermare che, in generale, gli Stati membri rispettano il diritto doganale comunitario. Le infrazioni registrate nel corso del 1983 riguardano, nella grande maggioranza dei casi, problemi d'interpretazione della giurisprudenza della Corte di giustizia o la mancata trasposizione nell'ordinamento giuridico interno di direttive comunitarie, assai spesso a causa di difficoltà inerenti all'iter legislativo nazionale.

Banche, assicurazioni e varie

59. Nel settore delle istituzioni finanziarie i maggiori contrasti tra la Commissione e gli Stati membri riguardano l'interpretazione dell'articolo 52 del trattato CEE relativo alla libertà di stabilimento e degli articoli 59 e 60, relativi alla libera prestazione dei servizi.

.../...

60. Per quanto concerne la libertà di stabilimento, la Commissione ha presentato alla Corte di giustizia le sue osservazioni contro uno Stato membro in una causa relativa al rifiuto del beneficio del credito fiscale per le agenzie e succursali di società di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione provenienti da altri Stati membri, credito fiscale che rimane quindi riservato alle persone che abbiano il "loro domicilio effettivo o la loro sede sociale" nello Stato membro in questione.
61. Nel contesto della libera prestazione di servizi, la Commissione ha presentato recentemente alla Corte di giustizia due ricorsi in materia di coassicurazione per non conformità dei provvedimenti nazionali di esecuzione. Inoltre, quattro Stati membri non hanno ancora trasposto nel diritto nazionale le norme della direttiva.
62. Per quanto concerne gli enti creditizi, il 1° marzo 1983 la Corte di giustizia ha statuito con sentenza nella causa che la Commissione aveva intentato contro due Stati membri per mancata comunicazione dei provvedimenti nazionali di esecuzione. La sentenza deve ancora essere eseguita.
63. Nel settore dell'assicurazione diretta sulla vita, quattro Stati membri non hanno comunicato i provvedimenti nazionali di esecuzione entro il termine stabilito.
64. Nel settore dei valori mobiliari, nel 1983 è scaduto per tre direttive il termine concesso agli Stati membri per notificare i provvedimenti nazionali di esecuzione. Tre Stati membri hanno comunicato il testo dei provvedimenti che traspongono nel diritto nazionale due delle tre direttive, mentre solo due Stati membri hanno comunicato le misure nazionali di esecuzione della terza direttiva.

Affari fiscali

65. In materia fiscale, la vigilanza sull'applicazione del diritto comunitario riguarda sia gli articoli del trattato (95-99), sia alcune disposizioni di diritto derivato, in particolare nel settore delle imposte dirette.
66. Per quanto concerne il controllo del rispetto del trattato, occorre soprattutto verificare se i prodotti importati vengano gravati negli Stati membri di un onere fiscale maggiore di quello che grava sui prodotti nazionali simili e se, all'esportazione, i prodotti degli Stati membri non beneficino di rimborsi di imposta superiori all'onere che colpisce i prodotti nazionali. Ciò comporta un'analisi particolareggiata delle legislazioni degli Stati membri, in quanto le pratiche discriminatorie all'importazione e all'esportazione possono assumere le forme più diverse: esse possono concernere le aliquote di imposta, la base imponibile, i termini e le condizioni di pagamento. In effetti, gli Stati membri continuano a ricorrere a tali pratiche in quanto, tenuto conto della struttura particolarmente complessa dei sistemi fiscali, attraverso tali strumenti privi di trasparenza essi possono proteggere il loro mercato o avvantaggiare la produzione nazionale.

.../...

67. La maggior parte delle procedure avviate per violazione dell'articolo 95 del trattato riguardano casi di imposizione fiscale discriminatoria delle bevande alcoliche. Il fallimento nell'ottobre 1981 delle discussioni al Consiglio sull'armonizzazione delle strutture delle accise e dell'IVA in tale settore ha costretto la Commissione a proseguire i procedimenti sospesi in attesa di un accordo politico.
68. Nel caso della Grecia, il numero delle discriminazioni ed il loro nesso con la struttura stessa del sistema fiscale sono tali che, per assicurare il rispetto del principio della libera circolazione delle merci, si è ritenuto opportuno fissare un calendario preciso per porre fine a tali infrazioni (cfr. comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento del 29.3.1983).
69. Quanto alla vigilanza sull'applicazione del diritto derivato, l'azione della Commissione riguarda essenzialmente il controllo dell'applicazione della sesta direttiva IVA.
70. L'applicazione corretta di tale direttiva da parte degli Stati membri riveste un'importanza particolare per due motivi: da un lato, la sesta direttiva segna una tappa importante nel processo di armonizzazione dell'IVA; essa completa, tenuto conto degli ulteriori provvedimenti di cui è prevista l'adozione nei prossimi anni, la prima fase di tale armonizzazione, iniziata nel 1967 sulla base delle prime due direttive, che riguarda le strutture e le modalità di applicazione del sistema. D'all'altro lato, la citata direttiva costituisce la struttura portante del sistema delle risorse proprie della Comunità, una parte delle quali proviene dall'applicazione di un'aliquota unica alla base imponibile dell'IVA, determinata in materia uniforme per gli Stati membri.
71. La Commissione ha esercitato un controllo rigoroso sull'applicazione, da parte degli Stati membri, delle direttive relative alle franchigie concesse ai privati per le importazioni di beni effettuate a titolo definitivo o temporaneo.
72. Sono state altresì avviate procedure contro alcuni Stati membri per mancato rispetto della legislazione comunitaria in materia di armonizzazione delle accise sui tabacchi manifatturati.
73. Nel complesso, la Commissione ha emesso parere motivato in 17 casi relativi a infrazioni da parte degli Stati membri.
74. Di tali casi 10 riguardano la non corretta applicazione della sesta direttiva IVA e gli altri 7 infrazioni all'articolo 95 del trattato CEE.

.../...

75. Dall'allegato risulta altresì che la Commissione ha deciso di adire la Corte di giustizia in sette casi nei quali lo Stato membro destinatario non si era conformato al parere motivato.
76. Tre di tali casi riguardano la mancata trasposizione di direttive comunitarie nel diritto nazionale. Due altri casi riguardano la scorretta applicazione della sesta direttiva IVA e gli ultimi due sono infrazioni all'articolo 95 nel settore delle bevande alcoliche.
77. Infine, la Commissione ha deciso di archiviare due procedure di infrazione, poiché gli Stati membri interessati si erano conformati alle disposizioni del diritto comunitario.

Occupazione, istruzione e politica sociale

78. In campo sociale, le norme comunitarie che impongono obblighi agli Stati membri sono di natura diversa: oltre all'esiguo numero di disposizioni che figurano nel trattato, vanno citati i numerosi regolamenti adottati dal Consiglio (per esempio, regolamento relativo alla libera circolazione dei lavoratori, regolamento relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori migranti). Inoltre in campo sociale sono state adottate numerose direttive riguardanti tra l'altro: la soppressione delle restrizioni al trasferimento e al soggiorno di lavoratori all'interno della Comunità, la parità di trattamento tra lavoratori di sesso maschile e lavoratori di sesso femminile, la tutela degli interessi dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo o di cessione di imprese, la tutela della salute sui luoghi di lavoro, ecc.). Gli Stati membri sono tenuti a conformarsi a tali nuove esigenze mediante provvedimenti nazionali di trasposizione.
79. Dai dati in allegato risulta che nel 1983 la Commissione ha emesso in sei casi parere motivato per violazioni commesse dagli Stati membri.
80. Il numero dei casi nei quali sono state accertate infrazioni alle norme del trattato stesso o ai regolamenti 1612/68 e 1408/71 è esiguo; i ricorsi riguardano in generale la non corretta applicazione del diritto nazionale e la situazione può essere generalmente regolarizzata nella fase istruttoria. In effetti, gran parte delle violazioni riguardano l'applicazione delle due direttive sulla parità di trattamento tra uomini e donne, nonché l'applicazione delle direttive sulla protezione dei lavoratori in caso di licenziamento collettivo o di cessione d'impresa; si tratta molto spesso di ricorsi vertenti su aspetti di portata relativamente limitata.
81. Alcuni dei casi per i quali era stata avviata una procedura ai sensi dell'articolo 169 del trattato CEE sono stati archiviati (6 nel 1983).

.../...

82. Nel settore sociale, in sei casi la Commissione ha deferito alla Corte di giustizia alcuni Stati membri per inadempimento e perché non si erano conformati al parere motivato emesso in materia.
83. Attualmente la Commissione studia i delicati problemi inerenti alle conseguenze delle sentenze della Corte di giustizia (causa 149/79, Commissione contro Belgio) per quanto concerne il requisito della nazionalità quale condizione per l'accesso al pubblico impiego.

Ambiente e tutela dei consumatori

84. Poiché nel trattato mancano disposizioni per una politica dell'ambiente e della tutela dei consumatori, tale politica si concretizza essenzialmente mediante atti - per lo più direttive - adottati o ancora da adottare in base all'articolo 235 del trattato CEE.
85. Dal 1972 al 1983, il Consiglio ha adottato 63 direttive in materia di ambiente e di tutela dei consumatori. Nel complesso, l'applicazione nazionale delle direttive comunitarie in questo settore non sembra porre problemi di rilievo. tuttavia, data la diversità delle materie ed il fatto che esse spesso sono di competenza degli enti regionali e locali, in alcuni paesi l'applicazione delle disposizioni comunitarie incontra, molto più in questo settore che in altri, difficoltà dovute al frazionamento delle competenze tra le suddette autorità.
86. In materia di ambiente, la Commissione ha avviato 25 procedure d'infrazione. E' stato emesso un parere motivato. I settori interessati da tali procedure sono principalmente la tutela del patrimonio idrico e le sostanze pericolose.
87. Nel settore della tutela dei consumatori, sono state avviate dieci procedure d'infrazione per mancata comunicazione nei provvedimenti nazionali d'esecuzione di disposizioni comunitarie concernenti i prodotti cosmetici ed i tessili.
8. Nel complesso, nel 1983, la Commissione ha archiviato 33 casi nel settore dell'ambiente e 9 casi in quello della tutela dei consumatori, avendo gli Stati membri interessati posto termine all'infrazione.

.../...

Politica agraria

89. Le norme comunitarie che impongono obblighi agli Stati membri nel settore della politica agraria comune sono costituite essenzialmente dalle norme generali del trattato in materia di libera circolazione e dai regolamenti relativi alle organizzazioni comuni dei mercati dei prodotti agricoli, nonché dalle disposizioni intese all'armonizzazione delle legislazioni nazionali degli Stati membri.
90. La prima categoria di norme (norme generali del trattato e regolamentazioni del mercato) si articola come segue:
- da un lato, le disposizioni del trattato relative alla soppressione degli ostacoli tariffari e commerciali agli scambi intracomunitari, ed in particolare gli articoli 30 e seguenti relativi alla soppressione di misure d'effetto equivalente a restrizioni quantitative che, giusta la giurisprudenza della Corte di giustizia, fanno parte integrante dell'organizzazione comune dei mercati. In tale contesto occorre anche menzionare gli articoli 12 e 95 del trattato CEE;
 - dall'altro, i provvedimenti specifici d'organizzazione, destinati a realizzare per il settore in questione gli obiettivi dell'articolo 39 del trattato (in particolare, provvedimenti d'intervento sul mercato interno della Comunità e provvedimenti d'aggiustamento rispetto al mercato mondiale). Tali meccanismi mirano a raggiungere, nelle fasi della produzione e del commercio all'ingrosso, un livello di prezzo che tenga conto degli interessi della produzione comunitaria nel settore in questione (equo livello di vita della popolazione agricola) e di quelli dei consumatori (prezzi ragionevoli per le vendite ai consumatori), e che sono destinati a garantire gli approvvigionamenti, evitando peraltro una produzione comunitaria eccedentaria.
91. Pertanto, occorre applicare detta distinzione anche alle infrazioni, distinguendo fra quelle che costituiscono un ostacolo alla libera circolazione dei prodotti agricoli e quelle che concretano una violazione dei meccanismi specifici di organizzazione dei mercati.
92. Per quanto concerne la libera circolazione dei prodotti agricoli, le infrazioni che costituiscono ostacolo agli scambi sono, come si constata anche nel settore industriale, molto varie:
- disposizioni tecniche o relative alla qualità destinate a scoraggiare le importazioni,
 - provvedimenti che favoriscono i prodotti nazionali a svantaggio dei prodotti importati,
 - controlli eccessivi e sistematici (in particolare, controlli sanitari più rigorosi per i prodotti importati),

.../...

- durata eccessiva di detti controlli,
 - sistemi di licenze all'importazione,
 - inazione nei confronti degli atti di vandalismo commessi contro i prodotti importati,
 - riscossione di tasse d'effetto equivalente ad un dazio doganale,
 - obbligo di certificati d'origine e di conformità,
 - chiusura delle frontiere.
93. L'analisi delle infrazioni perseguite consente di constatare quanto segue.
94. Innanzitutto, la maggioranza dei pareri motivati e la maggioranza dei ricorsi alla Corte di giustizia riguardano violazioni delle disposizioni delle organizzazioni comune dei mercati.
95. Ciò premesso, quando si opera una distinzione tra le infrazioni che costituiscono ostacolo alla libera circolazione delle merci e quelle che riguardano i provvedimenti specifici di organizzazione dei mercati, si riscontra che circa la metà del totale dei pareri motivati e dei ricorsi alla Corte riguardano ostacoli alla libera circolazione delle merci.
96. In materia di infrazioni ai provvedimenti specifici d'organizzazione dei mercati, si constata che le trasgressioni riguardano:
- il ritardo nell'applicazione dei regolamenti del Consiglio relativi alle nuove misure di risanamento della produzione ortofrutticola della Comunità e alla concessione di un premio di riconversione nel settore della viticoltura, o del regolamento del Consiglio che istituisce in talune regioni un regime d'incoraggiamento alla formazione di associazioni di produttori,
 - la non corretta applicazione di numerosi regolamenti nel settore dei prodotti lattiero-caseari, del vino, del luppolo, delle uova e del pollame.
97. In generale, occorre sottolineare la diversità delle infrazioni accertate: essa dipende non soltanto dalla varietà e dalla complessità della disciplina comunitaria d'organizzazione dei mercati agricoli, ma anche dalla necessità di delimitare il campo d'applicazione dell'articolo 36 del trattato CEE per quanto concerne i provvedimenti sanitari. Quanto al primo punto, si può rilevare la mancata osservanza, da parte del Regno Unito, della disciplina comunitaria destinata ad inserire le attività dei "Milk Marketing Boards" nell'organizzazione comune dei mercati del latte e dei prodotti lattiero-caseari; sul secondo punto, in particolare, sono da segnalare gli ostacoli alle importazioni di prodotti lattiero-caseari in due Stati membri, nonché i controlli eccessivi praticati dalla Grecia sulle carni importate ai fini dell'accertamento dell'eventuale presenza di ormoni (estrogeni).

.../...

98. Per quanto riguarda l'armonizzazione, si è provveduto a porre in essere un complesso di disposizioni comunitarie (principalmente mediante direttive nei seguenti settori: fitosanitario, sementi e piante, alimenti per animali e legislazione veterinaria).
99. La maggior parte delle infrazioni perseguite hanno riguardato la mancata comunicazione dei provvedimenti nazionali di esecuzione, in particolare nei settori delle sementi e delle piante, dei materiali forestali di moltiplicazione e della legislazione veterinaria.
100. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione per una non corretta trasposizione delle direttive relative agli additivi nell'alimentazione degli animali, alla fissazione delle quantità massime per le sostanze e i prodotti indesiderabili negli alimenti per gli animali ed ai problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile.

Politica della pesca

101. Nel 1983 si è pervenuti ad un accordo su tutti gli aspetti della politica comune della pesca; di conseguenza, relativamente al controllo sull'applicazione delle disposizioni fondamentali di tale politica - in particolare le TAC e i contingenti - non sorge più il problema del fondamento giuridico che si poneva per il perseguimento delle infrazioni a provvedimenti nazionali e provvisori adottati, sotto controllo della Commissione, in ordine alla conservazione delle risorse.
102. Le infrazioni accertate nel 1983 riguardano soprattutto la mancata notifica dei provvedimenti nazionali relativi all'esercizio della pesca durante il periodo transitorio dal 21 dicembre 1982 al 26 gennaio 1983 e, nel quadro dell'esame degli aiuti di Stato, le infrazioni agli articoli 5 e 93, paragrafo 2 del trattato.
103. In quattro casi, a seguito delle conclusioni del Consiglio del 15 gennaio 1983, che ha adottato regolamenti relativi al regime comune della pesca, sono state archiviate le pratiche per le quali era stata avviata la procedura ai sensi dell'articolo 169 del trattato CEE. Tre casi sono stati archiviati a seguito della decisione finale di merito, adottata dalla Commissione relativamente agli aiuti di Stato in questione.

Politica dei trasporti

104. La realizzazione dei principi del mercato comune nel settore dei trasporti dipende principalmente dalle normative comuni (regolamenti e direttive) volte ad adattarne le modalità alle caratteristiche peculiari dei trasporti.

.../...

105. In materia di diritto comunitario direttamente applicabile, va rilevato che attualmente per 21 regolamenti sono state accertate soltanto quattro infrazioni. Di questi casi, tre riguardano l'applicazione del regolamento relativo a disposizioni in materia sociale nel settore del trasporto su strada. A questi si è aggiunto il caso della Francia in materia di tariffe di sostegno ai trasporti nazionali per ferrovia e su strada (regolarizzato nel gennaio 1984).
106. Per quanto concerne l'applicazione delle 30 direttive, si può rilevare che esiste conformità per 10 direttive; per il resto, sono state accertate 14 infrazioni per mancata comunicazione e 6 per comunicazione parziale dei provvedimenti nazionali di esecuzione. Si noti che tra queste ultime infrazioni, 7 verranno regolarizzate entro breve termine.
107. Per quanto concerne l'infrazione dell'Italia per mancata trasposizione delle direttive relative all'accesso alla professione di trasportatore di merci e di viaggiatori su strada, è stata avviata una nuova procedura, dato che alla sentenza della Corte del 10 novembre 1981 non era stato dato alcun seguito.

Politica dell'energia

108. La politica dell'energia della Comunità si basa essenzialmente sugli obiettivi comuni definitivi nel 1974; essa comporta disposizioni giuridiche in materia di utilizzazione razionale dell'energia, di informazioni sui dati economici essenziali, compresi i prezzi, e di sicurezza degli approvvigionamenti.
109. E' stata seguita con particolare attenzione l'evoluzione dei prezzi del petrolio greggio e dei prodotti petroliferi nella Comunità; in effetti, gli Stati membri sono obbligati a comunicare trimestralmente alla Commissione informazioni relative ai tali settori. La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti di uno Stato membro che ha cessato di rispettare i propri obblighi in materia.
110. Nel settore d'applicazione del capitolo VI del trattato Euratom, nel corso del periodo in questione la Commissione non ha avviato né seguito alcuna procedura d'infrazione. Nella sua comunicazione al Consiglio nel dicembre 1982 la Commissione ha preferito proporre di risolvere il problema dell'applicazione insoddisfacente del capitolo VI mediante l'adozione di un nuovo sistema comunitario di approvvigionamento.

Politica commerciale

111. Compito della Commissione è di contribuire allo sviluppo armonioso del commercio mondiale (art. 110 del trattato); a questo proposito essa dispone di competenze e di strumenti d'azione appropriati per definire e realizzare una politica commerciale (art. 113 del trattato): tra questi, in particolare, i provvedimenti di liberalizzazione, e se necessario, di difesa commerciale, oltre all'uso di strumenti classici quali la TDC, ecc.

.../...

112. Nel settore delle relazioni esterne la decisione del 22 luglio 1974, che istituisce una procedura di consultazione per gli accordi di cooperazione degli Stati membri con paesi terzi, ha dato luogo a difficoltà di applicazione. Nel periodo in questione, per tre casi la Commissione ha emesso un parere motivato relativo ad infrazioni alla citata decisione commesse dalla Francia.
113. Numerosi casi sono attualmente alla studio nel settore delle relazioni esterne, nonché nel settore dei crediti all'esportazione; sembra comunque che alcuni Stati membri tendano a trascurare i propri obblighi. La Commissione segue attentamente il problema, per poter invertire tale tendenza qualora essa dovesse confermarsi.

.../...

Tabella n. 1: Procedure d'infrazione avviate o proseguite dal 1978 (1):

- per fasi (intimazione/parere motivato/ricorso alla Corte di giustizia)
- per Stati membri.

STATI MEMBRI	LETTERA DI INTIMAZIONE						PARERE MOTIVATO						RICORSO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA					
	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983
B	13	25	34	29	27	34	5	13	10	26	18	8	2	4	8	9	8	4
D	14	15	15	22	26	16	4	7	3	14	15	8	1	1	1	2	4	4
DK	7	10	14	21	16	13	1	3	2	6	10	3	1	-	1	2	1	3
GR	-	-	-	-	8	26	-	-	-	-	2	4	-	-	-	-	-	2
F	17	23	34	39	68	55	14	10	10	22	33	21	3	2	4	5	8	12
IRL	8	17	25	28	30	16	5	5	5	4	17	6	-	1	1	3	3	1
I	15	30	39	64	66	69	18	15	19	41	34	21	5	7	11	20	14	12
L	6	24	26	17	30	24	4	6	5	19	8	2	-	1	2	2	3	-
NL	9	19	21	16	32	16	8	9	7	7	16	3	-	-	-	5	2	3
UK	8	24	19	20	32	20	9	7	7	8	4	7	3	2	-	2	2	1
TOTAUX	97	187	227	256	335	289	68	75	68	147	157	83	15	18	28	50	45	42

(1) Le lievi differenze rispetto alle cifre pubblicate nella "Relazione generale" provengono da metodi di conteggio diversi utilizzati in passato.

Tabella 2: Procedure d'infrazione avviate o proseguite dal 1978

- per fasi (intimazione/parere motivato/ricorso alla Corte)
- per settori d'attività

ANNI	SETTORI	Q. statistiche	Unione doganale	Politica commerciale	Politica economica e finanziaria	Mercato interno affari indust.	Concorrenza	Occupazione, politica soc.	Agricoltura	Trasporti	Sviluppo	Q. Amministrative	Ambiente, tutela dei consum.	pesca	Istituzioni finanziarie e aff. fisc.	Energia	Bilanci	TOTALI
7	Intimazione		15			60	1	4	13	1		2					1	97
	Par. motiv.					49	1	2	6	2		1	2	1	4			68
	Ricorso					9			2						4			15
8	Intimazione		13			104		12	6	9			35	1	7			187
	Par. motiv.					51		4	3			1	8	3	5			75
	Ricorso					7		2	3					2	4			18
9	Intimazione		17			140	1	12	29	5			4	5	14			227
	Par. motiv.		1				1	8	3	5			9		2			68
	Ricorso					25			2			1						28
0	Intimazione		7	3		92	3	16	67	5			27		31		5	256
	Par. motiv.		5	1		79		18	31				3		5		5	147
	Ricorso		2			22		4	1	4		1	12		4			50
1	Intimazione	3	13			97	1	10	164	9			16	5	16	1		335
	Par. motiv.	1				92	1	10	20	1			7		25			157
	Ricorso		4			21	3	3	8	1					5			45
2	Intimazione		10	1	2	111	9	9	76	5	1	2	35	4	21	1	2	289
	Par. motiv.	1	1			40	3	6	14	2			1		15			83
	Ricorso					21	3	6	3	2					7			42

Tabella 3: Procedure d'infrazione avviate (lettera di intimazione) dal 1978

- per settori
- per basi giuridiche

ANNI	BASI GIURIDICHE	SETTORI	Statistiche	Unione doganale	Politica commerciale	Politica economica e finanziaria	Mercato interno e affari industriali	Concorrenza	Occupazione e politica sociale	Agricoltura	Trasporti	Sviluppo	Questioni amministrative	Ambiente e tutela dei consumatori	Pesca	Istituzioni finanziarie e affari fiscali	Energia	Bilanci	Totali parziali	TOTALI
78	Direttive	Mancata comunic.		13			28		1										42	97
		Non conformità					3												3	
		Errata applicaz.		2			7		1										10	
		Trattato/Regolamenti					22	1	2	13	1		2					1	42	
79	Direttive	Mancata comunic.					68		2		5			35					110	187
		Non conformità					6		5							1			12	
		Errata applicaz.		5			8		5		4					6			28	
		Trattato/Regolamenti		8			22			6					1				37	
80	Direttive	Mancata comunic.		12			109		6	19	4			4		13			167	227
		Non conformità					12		4	2						1			19	
		Errata applicaz.					5		2	1									8	
		Trattato/Regolamenti		5			14	1		7	1				5				33	
81	Direttive	Mancata comunic.					69		6	45				27		17			164	256
		Non conformità					5		1	1									7	
		Errata applicaz.					1		7	2	2					13			25	
		Trattato/Regolamenti		7	3		17	3	2	19	3					1		5	60	
82	Direttive	Mancata comunic.					48			142				15			1		206	335
		Non conformità					5				3			1		1			10	
		Errata applicaz.	1	10			5		9	3	3					6			37	
		Trattato/Regolamenti	2	3			39	1	1	19	3				5	9			82	
83	Direttive	Mancata comunic.		8			56		2	45	4			23		1	1		140	289
		Non conformità				1	3		3		1			10		2			19	
		Errata applicaz.					6		1	9				2		8			27	
		Trattato/Regolamenti		2	1	1	46	9	3	22		1	2		4	10		2	103	

Tabella 4/1

SETTORI	SM	RICORSO ALLA CORTE						SENTENZE A FAVORE DELLA COMMISSIONE						SENTENZE A FAVORE DEGLI STATI MEMBRI						SENTENZE NON ESEGUITE	
		1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	CAUSA	SENTENZA DEL
AFFARI AMMINISTRATIVI	B			1							1									137/80	19.10.81 + nuova procedura Trasferimento delle spettanze di pensione
MERCATO INTERNO E AFFARI INDUSTRIALI	B	2	1	7		3	2			1			1	1						155/82	2.3.83 + nuova procedura Prodotti fito-farmaceutici
	D	1		1	2	1			1												
	DK			1	1													1			
	F	2		4	3	4	4		1	1		1	1			2				152/78	10.7.80 Pubblicità alcole
	GB	1			1	1	1		1			1	1								
	GR						2														
	I	2	3	11	6	6	3	2	3	4	6	2	1							44/80	4.2.81 Direttiva concimi
																				193/80	6.12.81 + nuova procedura (lettere interinali) Commercializzazione aceto
																				95/81	9.6.82 Cauzione bancaria
																				145/82	15.3.83 Direttive specialità medicinali
	IRL			1	2	2	1				1	1								113/80	17.6.81 Articoli di gioielleria
	L			2		2															
	NL				1	1		1					1								

Tabella 4/2

SETTORI	SM	RICORSO ALLA CORTE						SENTENZE A FAVORE DELLA COMMISSIONE						SENTENZE A FAVORE DEGLI STATI MEMBRI						SENTENZE NON ESEGUITE	
		1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	CAUSA	SENTENZA DEL
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E DEI SERVIZI	B				1	2						1								148/81	12.10.82 Seconda direttiva diritto delle società
	D						3														
	DK				1																
	F				1		1														
	I				1		2					1								136/81	12.10.82 Seconda direttiva diritto delle società
	IRL				1	1						1									
	L				1							1									
	NL						3														
UNIONE DOGANALE	B		1			1							1							132/82	17.5.83 Tasse magazzini pubblici
	DK					1							1							158/82	9.11.83 Tasse arachidi
	F		1		1	1												1			
	L		1			1							1							133/82	17.5.83 Tasse magazzini pubblici
ISTITUZIONI FINANZIARIE	B				1								1							301/81	1.3.83 Direttiva accesso attività enti creditizi
	F						2														
	I				1								1							300/81	1.3.83 Direttiva accesso attività enti creditizi
	NL					1						1								160/82	15.12.82 Direttiva assicuraz. diretta

Tabella 4/3

SETTORI	SM	RICORSO ALLA CORTE						SENTENZE A FAVORE DELLA COMMISSIONE						SENTENZE A FAVORE DEGLI STATI MEMBRI						SENTENZE NON ESEGUITE	
		1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	CAUSA	SENTENZA DEL
AFFARI FISCALI	B					1															
	D		1			1															
	DK	1								1											
	F	1				1	1			1			1							90/82	1.6.83 Fissazione prezzo del tabacco lavorato
	GB	1											1								
	I	1	2		2	1	4			3		1	1							21/79	8.1.80 Prodotti petroliferi rigenerati
																				41/82	7.12.82 Direttive imposte tabacchi lavorati
																				319/81	15.3.83 Imposizione acquavite
	IRL		1							1											
OCCUPAZIONE, ISTRUZIONE E POLITICA SOCIALE	B		2		1	1	2			1		1								149/79	26.5.82 Impieghi nell'amministrazione pubblica
	D						1														
	DK						3														
	F		1																		
	GB				1	1						1								165/82	8.11.83 Direttiva parità di trattamento
	I				1	1						1							1	91/81	8.6.82 Direttiva licenziamenti collettivi
	F				1							1									

Tabella 4/4

SETTORI	SM	RICORSO ALLA CORTE						SENTENZE A FAVORE DELLA COMMISSIONE						SENTENZE A FAVORE DEGLI STATI MEMBRI						SENTENZE NON ESEGUITE	
		1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1978	1979	1980	1981	1982	1983	CAUSA	SENTENZA DEL
AMBIENTE E CONSUMATORI	B				6							6								68-73/81	2.2.82 Sei direttive in materia di ambiente
	I				5							5								94/81	2.3.82 Direttiva prodotti cosmetici
	NL				2							2									
POLITICA AGRICOLA	D					2							1							113/82	19.4.82 Mancato rispetto divieto piantare luppolo
	F					1												1			
	I	2	2		2	5	2	1		2			1				1			322/82	15.11.83 Controllo qualità prodotti ortofruttic.
POLITICA DELLA PESCA	GB		2						1	1											
	IRL							1													
POLITICA DEI TRASPORTI	F						1														
	GB	1							1												
	I				2	1	1				2		1							28/81	10.11.81 Direttiva accesso alla professione di trasportatore merci
																				29/81	10.11.81 Direttiva accesso alla professione di trasportatore viaggi.
																				273/82	11.10.83 Direttiva riconoscimento diploma trasport.
	NL				2							1									
MONOPOLI	F						1														
	I					1												1			

INFRAZIONI AI TRATTATI ED AI REGOLAMENTI

<u>Sommario</u>	<u>Pagine</u>
Questioni amministrative	32
Mercato interno e affari industriali	32
Unione doganale	39
Concorrenza	41
Istituzioni finanziarie e affari fiscali	41
Occupazione e politica sociale	43
Agricoltura	43
Trasporti	47
Energia	47
Politica commerciale	47

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Questioni ammi- nistrative	Art. II par. 2 allegato VII dello statuto	A7/78	BELGIO	Ostacoli al trasferimento alla Comunità dell'equiva- lente attuariale o del forfait di riscatto delle spettanze di pensione maturate a livello nazionale	Sentenza del 19.10.1981 (causa 137/80)
Mercato interno e affari industria- li	Art. 30/CEE e seguenti + 52 e 59/CEE	A 334	FRANCIA	Preferenze concesse al momento dell'aggiudicazione di pubblici appalti a talune società cooperative	Parere motivato
		A 335	FRANCIA	Preferenze a favore di associazioni di produttori in caso di aggiudicazioni o bandi di gara di appalti pubblici di forniture	Parere motivato
		A 71/78	FRANCIA	Disposizioni dei decreti del 25.4.1975 che fissano i capitoli d'onori delle società nazionali di televi- sione e di radiodiffusione	Parere motivato
		A 22/79	RF DI GERMANIA	Requisito di avere un corrispondente stabilito in territorio tedesco per la commercializzazione dei medicinali	Ricorso CG (causa 247/81)
		A 81/79	IRLANDA	Incitazioni ad acquistare prodotti irlandesi	Archiviazione

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industria- li (segue)	Art. 30/CEE e seguenti	A 88/79	RF DI GERMANIA	Misure discriminatorie nell'ambito delle fiere e delle esposizioni internazionali organizzate nella RF di Germania	Parere motivato
		A 137/79	FRANCIA	Marcatura d'origine dei prodotti tessili	Archiviazione
		A 171/79	FRANCIA	Marcatura d'origine dei motori elettrici	Archiviazione
		A 186/79	ITALIA	Restrizioni quantitative all'acquisto di imbarcazio- ni in altri Stati membri	Ricorso CG (causa 115/82)
		A 9/80	FRANCIA	Rifiuto di commercializzazione di un succedaneo del latte in polvere	Parere motivato
		A 116/80	ITALIA	Restrizione all'importazione di gasolio per i tra- sporti stradali in uscita dall'Italia	Parere motivato
		A 138/80	BELGIO	Appalti pubblici di forniture - indicazioni d'origine	Archiviazione
		A 19/81	FRANCIA	Difficoltà incontrate per l'importazione in Francia di paste alimentari italiane	Ricorso CG (causa 202/82)
		A 188/81	PAESI BASSI	Divieto d'importare prodotti a base di foca	Parere motivato

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industria- li (segue)	Art. 30/CEE e seguenti	A 199/81	FRANCIA	Obbligo di omologazione delle polveri da caccia e da tiro contenute nelle munizioni ad uso civile e obbligo di autorizzazione d'importazione di tali munizioni	Parere motivato
		A 245/81	ITALIA	Contributi all'acquisto di autobus nella regione Sicilia	Archiviazione
		A 252/81	FRANCIA	Esclusione dal mercato francese di contatori postali fabbricati in un altro Stato membro	Parere motivato
		A 253/81	ITALIA	Divieto di messa in circolazione di autobus usati di più di 7 anni, di origine non nazionale	Ricorso CG (causa 50/83)
		A 267/81	REGNO UNITO	Indicazioni d'origine da fornire al momento della vendita al dettaglio di taluni prodotti	Ricorso DG (causa 207/83)
		A 268/81	DANIMARCA	Nuovo decreto sugli imballaggi per birre e bevande dissetanti	Parere motivato
		A 2/82	FRANCIA	Decreto del 23.6.1978 concernente le installazioni fisse di riscaldamento che obbliga il fabbricante ad installare griglie di protezione	Parere motivato
		A 4/82	GRECIA	Disposizioni che impongono la vendita di birre unicamente a base di malto	Parere motivato

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industriali (segue)	Art. 30/CEE e seguenti	A 5/82	RF DI GERMANIA	Divieto di vendita di birre non distillate esclusivamente con malto d'orzo	Parere motivato
		A 27/82	ITALIA	Divieto d'importazione o di fabbricazione di caramelle gelificate	Ricorso DG (causa 51/83)
		A 28/82	FRANCIA	Garanzia di accettazione dell'importazione contro gli aumenti di prezzo in seguito all'aumento di taluni costi fra la sottoscrizione del contratto e la consegna del prodotto importato	Ricorso CG (causa 291/83)
		A 29/82	FRANCIA	Disposizioni fiscali applicabili alle imprese editoriali	Parere motivato
		A 30/82	GRECIA	Sistema di commercializzazione delle autovetture da turismo - divieto di vendita a credito di vetture nuove importate	Ricorso CG (causa 276/83)
	Art. 38 atto d'adesione	A 31/82	GRECIA	Eliminazione progressiva delle aliquote della cauzione e delle somme da pagare per quanto riguarda le importazioni provenienti dagli altri Stati membri	Ricorso CG (causa 58/83)
		A 32/82	REGNO UNITO	Garanzia di prezzo all'importazione contro gli aumenti di prezzo dovuti all'aumento di taluni costi tra la stipulazione del contratto e la consegna del prodotto importato	Parere motivato
		A 33/82	PAESI BASSI	Ostacoli all'importazione del biscotto belga "speculoos"	Parere motivato

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industria- li (segue)	Art. 30/CEE e seguenti	A 47/82	FRANCIA	Obbligo di residenza in Francia per presentare una domanda di omologazione di prodotti antiparassitari	Parere motivato
		A 51/82	RF DI GERMANIA	Restrizioni all'importazione di vermouth	Parere motivato
		A 55/82	ITALIA	Divieto di vendita di televisori attrezzati per la ricezione del suono stereo	Archiviazione
		A 59/82	FRANCIA	Formalità all'importazione di filati di cotone origi- nari della Grecia	Archiviazione
		A 62/82	FRANCIA	Normativa secondo la quale gli apparecchi a pressione provenienti dall'estero devono essere conformi sia alla legislazione francese che alle disposizioni vi- genti nel paese d'origine	Ricorso CG (causa 74/83)
		A 97/82	FRANCIA	Discriminazione nella distribuzione di giornali e periodici	Ricorso CG (causa 269/83)
		A 98/82	IRLANDA	Discriminazione nella distribuzione di giornali e periodici	Parere motivato
		A 289/82	RF DI GERMANIA	Disposizioni relative alle forme d'imballaggio della margarina	Parere motivato
		A 314/82	FRANCIA	Uso della lingua francese per le importazioni	Archiviazione

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industriali (segue)	Art. 30/CEE e seguenti	A 315/82	FRANCIA	Sdoganamento di magnetoscopi a Poitiers	Anchiviazione
		A 316/82	BELGIO	Rifiuto di concedere licenze per l'importazione della codeina	Parere motivato
		A 320/82	REGNO UNITO	Rifiuto di concedere licenze per l'importazione della codeina	Parere motivato
		A 322/82	ITALIA	Contributi all'acquisto di tramvai di produzione nazionale	Parere motivato
		A 333/82	FRANCIA	Restrizioni all'importazione di olii usati	Ricorso CG (causa 173/83)
	+ Art. 171/CEE	A 4/83	ITALIA	Normativa concernente la fabbricazione e la commercializzazione dell'aceto	Ricorso CG (causa 181/83)
	+ Artt. 85-86 90/CEE	A 16/82	IRLANDA	Restrizioni all'importazione di prodotti petroliferi	Parere motivato
		A 20/83	FRANCIA	Tassi preferenziali per gli investimenti in materiali nazionali	Parere motivato
		A 21/83	ITALIA	Divieto di vendere birre in bottiglie dotate di chiusura a leva o tappo meccanico	Parere motivato

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industria- li (segue)	Art. 30/CEE e segg.	A 22/83	ITALIA	Legge sull'utilizzazione dei pesticidi	Parere motivato
		A 23/83	BELGIO	Condizioni per la concessione di premi alla demo- lizione di imbarcazioni per la navigazione interna	Parere motivato
		A 25/83	FRANCIA	Prestiti a tassi preferenziali per favorire i risparmi di idrocarburi e di energia primaria	Parere motivato
		A 26/83	FRANCIA	Requisiti e procedure di approvazione ed omologazio- ne per le macchine	Parere motivato
		A 48/83	GRECIA	Etichettatura di taluni prodotti	Parere motivato
		A 84/83	BELGIO	Forme d'imballaggio della margarina	Ricorso CG (causa 189/83)
		A 182/83	BELGIO	Analisi mediche - ostacoli alla presentazione di servizi e alla creazione di succursali	Parere motivato
	Artt. 7-52 e 221/CEE	A 292/82	GRECIA	Legislazione mineraria	Parere motivato
	Artt. 48-52 e 59/CEE	A 81/79	REGNO UNITO	Cinema (restrizioni alla libera circolazione delle persone)	Archiviazione
		A 123/79	RF DI GERMANIA	Sovvenzioni agli acquisti ed alla libera prestazione dei servizi (cinema)	Parere motivato

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Mercato interno e affari industria- li (segue)	Artt. 48-52 e 59/CEE	A 124/79	FRANCIA	Sovvenzioni agli acquisti e alla libera prestazione dei servizi (cinema)	Parere motivato
		A 125/79	DANIMARCA	Sovvenzioni agli acquisti e alla libera prestazione dei servizi (cinema)	Parere motivato
		A 126/79	ITALIA	Sovvenzioni agli acquisti e alla libera prestazione dei servizi (cinema)	Parere motivato
	Artt. 48 e 52/CEE	A 11/80	BELGIO	Diritto di stabilimento dei medici	Archiviazione
	Art. 52/CEE	A 13/79	IRLANDA	Discriminazione per l'acquisto di terre agricole	Archiviazione
	Art. 88/CECA	A 96/83	ITALIA	Mancata applicazione della raccomandazione 1835/81/CECA	Decisione motivata
		A 97/83	LUSSEMBURGO	Mancata applicazione della raccomandazione 1835/81/CECA	Decisione motivata
		A 98/83	GRECIA	Mancata applicazione della raccomandazione 1835/81/CECA	Decisione motivata
	Art. 92/CECA	A 105/83	RF DI GERMANIA	Riscossione dell'ammenda "Klöckner" - formula esecutiva	Parere motivato
Unione doganale	Art. 9/CEE	A 56/78	BELGIO	Canone percepito per l'utilizzazione di depositi speciali nei magazzini pubblici	Ricorso CG (causa 132/82)
		A 36/79	FRANCIA	Imposta di protezione sanitaria e di organizzazione dei mercati delle carni	Archiviazione

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Unione doganale (seguito)	Art. 9/CEE	A 18/CEE	DANIMARCA	Tassa per controllo sanitario all'atto dell'importazione di arachidi dalla RF di Germania	Ricorso CG Sentenza 9.11.1983 (causa 158/82)
	Art. 13/CEE	A 28/81	BELGIO	Tassa per controllo sanitario delle carni di pollame	Ricorso CG (causa 314/82)
	Regolamento (CEE) 802/68	A 104/82	REGNO UNITO	Operazioni congiunte di pesca nel Baltico. Norme sull'origine	Parere motivato
	Regolamento (CEE) 1544/89	A 36/82	FRANCIA	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 37/82	LUSSEMBURGO	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 38/82	BELGIO	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 39/82	PAESI BASSI	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 40/82	RF DI GERMANIA	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 41/82	ITALIA	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Unione doganale (segue)		A 42/82	REGNO UNITO	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 43/82	IRLANDA	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 44/82	DANIMARCA	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
		A 45/82	GRECIA	"Crociere del burro" - vendita di prodotti in provenienza da paesi terzi, in franchigia da dazi e/o prelievi	Archiviazione
	Artt. 9 e 30 dell'accordo CEE/MAROCCO	A 136/80	FRANCIA	Imposta parafiscale sull'importazione di prodotti tessili dal Marocco	Archiviazione
Concorrenza	Art. 38/81/CEE	A 278	ITALIA	Monopolio d'importazione e di commercializzazione dei fiammiferi e dei tabacchi lavorati	Archiviazione
		A 69/78	FRANCIA	Monopolio dei tabacchi lavorati	Parere motivato
		A 36/83	FRANCIA	Monopolio degli alcoli	Archiviazione
	Art. 93 par. 3 CEE	A 78/83	FRANCIA	Sgravio parziale dagli oneri sociali nel settore tessile e dell'abbigliamento	Ricorso CG (causa 171/83)

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Istituzioni finanziarie e affari fiscali	Art. 95/CEE	A 37/76	ITALIA	Sistema di accise sull'alcole	Parere motivato
		A 65/77	ITALIA	Imposizione delle acquaviti	Sentenza 13.3.83 (causa 319/81)
		A 83/81	FRANCIA	Imposta parafiscale nel settore dell'orticoltura	Parere motivato
		A 180/81	FRANCIA	Tasse fitosanitarie per ostriche, mitili e conchiglie	Parere motivato
		A 35/82	FRANCIA	Imposizione differenziale delle acquaviti	Archiviazione
		A 276/82	REGNO UNITO	Imposizione differenziale in materia di accise sui vini	Parere motivato
		A 277/82	IRLANDA	Imposizione differenziale in materia di accise sui vini	Parere motivato
		A 278/82	ITALIA	Imposizione differenziale in materia di accise sui vini liquorosi	Ricorso (causa 277/83)
		A 279/82	ITALIA	Imposizione differenziale in materia di accise sui vini spumanti	Ricorso (causa 278/83)
		A 280/82	DANIMARCA	Imposizione differenziale in materia di accise sui vini a base di frutta	Parere motivato
		A 287/82	REGNO UNITO	Importazione di profumi ed altri prodotti cosmetici contenenti alcole	Parere motivato
	Art. 52/CEE	A 269/81	FRANCIA	Rifiuto di concedere alle succursali francesi di società straniera il beneficio del credito fiscale alle stesse condizioni che alle società francesi	Ricorso (causa 270/83)

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Occupazione e politica sociale	Art. 48/CEE	A 73/78	BELGIO	Requisiti di nazionalità per i medici impiegati presso gli ospedali universitari di Bruxelles	Parere motivato
	Art. 48/CEE Regolamento CEE/1612/68) (art.7,par.2)	A 311/82	BELGIO	Mancato esonero dal pagamento delle tasse scolastiche per i cittadini di un altro Stato membro che lavorano in Belgio	Parere motivato
	Art. 48/CEE Par. 4	A 72/78	BELGIO	Nozioni d'impiego nell'amministrazione pubblica e libera circolazione dei lavoratori	Sentenze del 17.12.1980 e 26.5.1982 (causa 149/79)
	Art. 51/CEE Regolamento CEE/1408/71	A 131/79	FRANCIA	Indennità supplementare del Fondo nazionale di solidarietà - Rifiuto di esportare una prestazione di sicurezza sociale	Parere motivato
		A 15/83	BELGIO	Trattenuta sulla pensione di un contributo al regime di assicurazione-malattia	Ricorso CG (causa 275/83)
Agricoltura	Art. 5, comma 2/CEE	A 284/82	FRANCIA	Aiuto agli agricoltori più sfavoriti (conferenza agricola annuale)	Ricorso (causa 290/83)
	Art. 30/CEE e seguenti	A 6/78	FRANCIA	Formalità all'importazione di cavalli	Parere motivato

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Agricoltura	Art. 30/CEE e seguenti	A 75/78	RF DI GERMANIA	Divieto d'importare grassi animali raffinati	Parere motivato
		A 195/79	ITALIA	Importazioni di animali vivi	Archiviazione
		A 8/81	ITALIA	Importazioni di animali vivi trasportati in autocarro	Parere motivato
		A 20/81	ITALIA	Restrizioni al trasporto di latte su strada	Ricorso (causa 312/82)
		A 79/81	DANIMARCA	Restrizioni al trasporto di latte UHT	Archiviazione
		A 189/81	RF DI GERMANIA	Differenza di trattamento fra la selvaggina tedesca e la selvaggina comunitaria importata	Parere motivato
		A 201/81	REGNO UNITO	Malattia di Newcastle - Regime di polizia sanitaria relativo alla protezione del pollame	Ricorso CG (causa 40/82)
		A 208/81	IRLANDA	Malattia di Newcastle - Regime di polizia sanitaria relativo alla protezione del pollame	Ricorso CG (causa 74/82)
		A 58/81	FRANCIA	Ostacoli allo scarico di vino italiano a Sète	Archiviazione
		A 291/82	IRLANDA	Imposizione di licenze per l'importazione di patate e rifiuto di concedere licenze per l'importazione di patate messe in libera pratica nella Comunità	Ricorso (causa 288/83)

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Agricoltura (segue)	Art. 30/CEE e altre basi giuridiche + Regolamento (CEE) 804/68	A 35/83	ITALIA	Cagliate - Controlli sistematici all'importazione	Parere motivato
		A 100/83	ITALIA	Passo di Resia - Rifiuto d'importazione via tale valico di frontiera di vari tipi di burro e di formaggio	Parere motivato
		A 14/81	FRANCIA	Certificato d'origine dei vini di champagne	Parere motivato
	+ Regolamento (CEE) 2617/81 e (CEE) 1153/75	A 212	RF DI GERMANIA	Legge sulla viticoltura del 1971	Ricorso (causa 116/82)
	<u>Regolamenti agricoli</u>				
	Regolamento (CEE) 804/68	A 59/77	ITALIA	Prezzo di vendita del latte alla produzione	Ricorso (causa 166/82)
	Regolamento (CEE) 804/68 e (CEE) 1422/78	A 78/82	REGNO UNITO	Milk Marketing Boards	Parere motivato
	Regolamento (CEE) 827/68	A 130/79	ITALIA	Estratti di carne	Archiviazione
	Regolamento (CEE) 1641/71	A 108/82	PAESI BASSI	Smercio di patate e pere - imballaggi a perdere	Archiviazione

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Agricoltura (segue)	(CEE) 1035/72	A 177/81	ITALIA	Norme di qualità per i prodotti ortofrutticoli	Sentenza 15.11.83 (causa 322/82)
	(CEE) 3282/73	A 8/82	FRANCIA	Imposta sui vini tagliati	Archiviazione
	(CEE) 338/74	A 206.80	FRANCIA	Melassa di canna da zucchero	Parere motivato
	(CEE) 794/76 e (CEE) 1163/76	A 28/83	ITALIA	Ritardi nell'applicazione dei regolamenti nel settore dei prodotti ortofrutticoli	Parere motivato
	(CEE) 2967/76 e Reg. 2785/80 della Commissione	A 250/82	LUSSEMBURGO	Tenore d'acqua del pollame congelato	Parere motivato
		A 251/82	BELGIO	Tenore d'acqua del pollame congelato	Archiviazione
		A 252/82	ITALIA	Tenore d'acqua del pollame congelato	Ricorso
	(CEE) 1360/78	A 100/82	ITALIA	Regime d'incoraggiamento alla formazione di associazioni di produttori	Ricorso (causa 272/83)
	(CEE) 337/79	A 7/82	ITALIA	Aiuti regionali in Sicilia alla commercializzazione del vino	Archiviazione
	(CEE) 337/79, (CEE) 516/77 e 1035/72	A 90/81	ITALIA	Aiuti regionali ai settori viticolo ed ortofrutticolo in Sicilia	Ricorso (causa 169/82)

SETTORE	BASE GIURIDICA	INF. N.	STATO MEMBRO	ADDEBITI	FASE DELLA PROCEDURA
Agricoltura	(CEE) 343/79 e (CEE) 2325/80	A 101/82	ITALIA	Ritardo nel pagamento dell'aiuto alla distillazione del vino	Archiviazione
Trasporti	Regolamento (CEE) 543/69	A 145/80	FRANCIA	Trasporti su strada - mancata applicazione di talune disposizioni in materia sociale	Parere motivato
		A 205/81	ITALIA	Trasporti su strada - mancata applicazione di talune disposizioni in materia sociale	Parere motivato
	Regolamento (CEE) 1463/70	A 3/78	IRLANDA	Introduzione di un apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada	Archiviazione
	Decisione 79/874/CEE della Commissione	A 312/82	FRANCIA	Trasporto di merci per ferrovia e su strada - mancata applicazione di talune disposizioni tariffarie	Ricorso CG (causa 225/83)
Energia	Art. 64 Euratom	A 2/75	FRANCIA	Arricchimento su ordinazione (uranio)	Parere motivato
Politica commerciale	Decisione 74/393/CEE	A 181/81	FRANCIA	Mancata notifica di un accordo di cooperazione (Messico)	Parere motivato
		A 182/81	FRANCIA	Mancata notifica di un accordo di cooperazione (Polonia)	Parere motivato
		A 183/81	FRANCIA	Mancata notifica di un accordo di cooperazione (Corea del Sud)	Parere motivato

INFRAZIONI ALLE DIRETTIVE

SOMMARIO

	<u>Pagine</u>
Questioni statistiche	49
Mercato interno e affari industriali	49
Unione doganale	59
Istituzioni finanziarie e affari fiscali	60
Occupazione, politica sociale e istruzione	63
Ambiente e tutela dei consumatori	65
Agricoltura	70
Trasporti	77
Energia	78

LEGENDA

78/546	: numero di riferimento della direttiva
(31.12.1980)	: scadenza per la trasposizione della direttiva nella legislazione nazionale
Senza indicazioni	: misure non comunicate al 31.12.1983, il che non esclude che nel frattempo alcune misure siano state trasposte (applicazione da parte della Grecia, cfr. punto 18 della prefazione)/comunicazione dello Stato membro in corso d'esame/procedura d'infrazione decisa ma non ancora avviata
Si	: misure nazionali d'esecuzione comunicate
Non-MNE	: procedura d'infrazione avviata o proseguita per mancata comunicazione di misure nazionali
Non-conf.	: procedura d'infrazione proseguita per non conformità delle misure comunicate
Err.appl.	: procedura d'infrazione proseguita per errata applicazione della direttiva
1.1.1984	: scadenza di trasposizione per uno Stato membro in particolare
A 32/80	: numero di riferimento della procedura d'infrazione (/80 = anno in cui è stata avviata la procedura)
Causa 44/81	: numero di riferimento della causa nei registri della Corte di giustizia
Sent. 18.3.1980	: data della sentenza della Corte di giustizia

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
<u>QUESTIONI STATISTICHE</u> 78/546 (31.12.1980)	Statistiche trasporto di merci su strada	sì	sì	sì	sì	sì	1.1.1984	A 74/82 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì
<u>MERCATO INTERNO E AFFARI IN- DUSTRIALI</u> 65/65 (4.8.1966)	Specialità medicinali	sì	sì	sì	sì	sì		A 29/80 non-MNE sentenza 15.3.1983 causa 145/82	sì	sì	sì
71/305 (29.7.1972)	Appalti pubblici per l'esecuzione dei lavori	sì	sì	sì	sì	sì		A 332/82 non-conf. ricorso causa 274/83	sì	sì	sì
73/23 (21.8.1974)	Materiale elettrico	sì	sì	sì	sì	A 122/89 non-conf. parere motivato		sì	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
73/148 (23.11.1973)	Trasferimento e soggiorno	sì	A 32/80 err. appl. parere motivato	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
73/404 (27.5.1975)	Detergenti	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 102/76 non-MNE sentenza 18.3.1980 causa 91/79	sì	sì	sì
75/34 (18.12.1975)	Diritto di permanenza	sì	sì	sì	sì			sì	sì	sì	sì
75/35 (18.12.1975)	Trasferimento e soggiorno	sì	sì	sì	sì			sì	sì	sì	sì
75/318 (22.11.1976)	Specialità medicinali	sì	sì	sì	sì	sì		A 29/80 non-MNE sentenza 15.3.1983 causa 145/82	sì	sì	sì
75/319 (22.11.1976)	Specialità medicinali	sì	sì	sì	sì	sì		A 29/80 non-MNE sentenza 15.3.1983 causa 145/82	sì	sì	sì
75.362 (20.12.1976)	Medici	A 228/80 non-conf. parere motivato	A 20/82 non-conf. ricorso causa 239/83	sì	sì	sì		sì	sì	sì	A 229/80 non-conf. ricorso causa 232/83

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	OK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
75/363 (20.12.1976)	Medici	A 85/82 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
76/116 (19.12.1977)	Concimi	sì	sì	sì	sì	sì		A 51/78 non-MNE sentenza 4.2.1981 causa 44/80	sì	sì	sì
76/769 (3.2.1978)	Sostanze pericolose	sì	sì	sì	sì	sì		A 11/79 non-MNE sentenza 17.2.1981 causa 171/80	sì	sì	sì
77/91 (16.12.1978)	Diritto delle società	A 200/79 non-MNE sentenza 12.10.1982 causa 148/81	sì	sì	sì	sì		A 197/79 non-MNE sentenza 12.10.1982 causa 136/81	A 198/79 non-MNE sentenza 12.10.1982 causa 151/81	A 202/79 non-MNE sentenza 12.10.1982 causa 149/81	sì
77/452 (29.6.1979)	Infermiere	A 241/81 non-conf. parere motivato	A 105/80 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A/85/81 non-conf. parere motivato	A 84/81 non-conf. parere motivato
77/453 (29.6.1979)	Infermiere	A 241/81 non-conf parere mo- tivato	A 105/80 non-conf parere moti- vato	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 84/81 non-conf. parere motivato

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
77/535 (19.12.1977)	Concimi-analisi	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 51/78 non-MNE sentenza 4.2.1981 causa 44/80	sì	sì	sì
77/728 (9.11.1979)	Pitture, vernici, inchiostrici ed adesivi	sì	sì	A 94/80 non-MNE lettera 169	A 96/80 non-MNE lettera 169	A 101/80 non-MNE lettera 169		A 98/80 non-MNE lettera 169	sì	A 99/80 non-MNE lettera 169	sì
78/660 (31.1.1982)	Conti annuali delle società	A 303/82 non-MNE lettera 169	A 304/82 non-MNE lettera 169	sì	A 305/82 non-MNE lettera 169	sì		A 306/82 non-MNE lettera 169	A 307/82 non-MNE lettera 169	A 308/82 non-MNE lettera 169	A 309/82 non-MNE lettera 169
78/686 (28.1.1980)	Dentista	A 222/80 non-conf. parere motivato	A 232/80 non-conf. ricorso causa 223/83	sì	sì	sì	sì	28.1.1984	sì	A 224/80 non-MNE parere motivato	A 247/81 non-conf. ricorso causa 219/83
78/687 (28.1.1980)	Dentista	A 223/80 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 247/81 non-conf. ricorso causa 219/83
78/855 (12.10.1981)	Fusione delle società		sì	sì							sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
78/1026 (21.12.1980)	Veterinari	sì	sì	sì	A 258/81 non-conf. parere motivato	sì		A 259/81 non-MNE ricorso causa 221/83	sì	A 260/81 non-MNE parere motivato	A 261/81 non-MNE ricorso causa 217/83
78/1027 (21.12.1980)	Veterinari	sì	sì	sì	A 258/81 non conf. parere motivato	sì		A 259/81 non-MNE causa 221/83	sì	sì	sì
79/138 (1.4.1979)	Concimi-analisi	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 138/79 non-MNE parere motivato	sì	sì	sì
79/532 (21.11.1980)	Trattori agricoli	sì	sì	sì	sì	sì		A 202/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
79/533 (21.11.1980)	Trattori agricoli	sì	sì	sì	sì	sì		A 203/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
79/622 (27.12.1980)	Trattori agricoli	sì	sì	sì	A 68/83 err.appl. parere motivato	sì		A 204/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
79/663 (26.7.1980)	Sostanze pericolose	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 168/81 non-MNE parere motivato	sì	sì	sì
79/694 (26.1.1984)	Trattori agricoli	sì	sì	sì	sì	sì		A 205/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
80/154 (23.1.1983)	Ostetrica	sì	sì	sì				sì	sì	sì	sì
80/155 (23.1.1983)	Ostetrica	sì	sì	sì				sì	sì	sì	sì
80/232 (15.1.1982)	Imballaggi preconfezionati	sì	sì	sì	A 199/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì	sì	sì
80/720 (27.12.1981)	Trattori agricoli	sì	sì	sì	sì	sì		A 206/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
70/777 (17.7.1982)	Acque minerali naturali	A 274/83 non-MNE lettera 169	sì	A 275/83 non-MNE lettera 169	A 276/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	A 277/83 non-MNE lettera 169	A 278/83 non-MNE lettera 169	A 279/83 non-MNE lettera 169

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	ML
80/876 (16.1.1982)	Concimi semplici	.	sì	sì					sì		
80/1267 (30.6.1982)	Veicoli a motore	A 217/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
80/1268 (30.6.1982)	Veicoli a motore	A 218/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	A 219/83 non-MNE lettera 169	sì		sì	sì	sì	sì
80/1269 (30.6.1982)	Veicoli a motore	A 220/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	A 221/83 non-MNE lettera 169	sì		sì	sì	sì	sì
80/1273 (23.1.1983)	Ostetrica	sì	sì	sì				sì	sì	sì	sì
81/334 (1.1.1984)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	A 222/83 non-MNE lettera 169
81/432 (1.10.1982)	Cloruro di vinile	sì	sì	A 280/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	A 282/83 non-MNE lettera 169	A 281/83 non-MNE lettera 169	A 283/83 non-MNE lettera 169	A 284/83 non-MNE lettera 169

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
81/854 (9.10.1982)	Medicinali veterinari		sì		sì						
81/855 (1.7.1983)	Pitture, vernici, inchiostri e colle										
82/76 (31.12.1982)	Medici	sì	sì	sì		sì		sì	sì	sì	
82/242 (8.10.1983)	Biodegradabilità agenti di superficie										
82/243 (8.10.1983)	Biodegradabilità agenti di superficie										
82/244 (1.10.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	A 215/83 non-MNE lettera 169	A 214/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	sì
82/318 (30.9.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	sì	A 213/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	sì
82/319 (30.9.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	sì	A 216/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
81/487 (1.7.1983 - 1.7.1984)	Succhi di frutta	sì				sì	sì	sì			
81/575 (30.9.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	sì	A 207/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	sì
81/576 (30.9.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	sì	A 208/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	sì
81/577 (23.1.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	A 210/83 non-MNE lettera 169	A 209/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	sì
81/643 (31.12.1982)	Veicoli a motore	sì	sì	sì	A 212/83 non-MNE lettera 169	A 211/83 non-MNE lettera 169		sì	sì	sì	
81/712 (20.2.1983)	Additivi alimentari	A 268/83 non-MNE lettera 169	sì	A 269/83 non-MNE lettera 169	A 270/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	A 271/83 non-MNE lettera 169	sì	A 272/83 non-MNE lettera 169	A 273/83 non-MNE lettera 169
81/851 (9.10.1983)	Medicinali veterinari		sì		sì						

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
82/499 (1.12.1983 - 1.12.1984)	Perturbazioni radio- elettriche	sì							sì		
82/500 (1.12.1983 - 1.12.1984)	Deparassitaggio degli impianti di illuminazione	sì							sì		
82/621 (1.1.1983)	Contatori per l'elettricità	A 194/83 non-MNE lettera 169	sì	A 191/83 non-MNE lettera 169	sì	A 193/83 non-MNE lettera 169		sì	A 192/83 non-MNE lettera 169	A 195/83 non-MNE lettera 169	sì
82/624 (1.5.1983)	Alcoolometri e aerometri	sì	sì	sì	A 201/83 non-MNE lettera 169	sì		sì	A 200/83 non-MNE lettera 169	sì	sì
82/625 (1.5.1983)	Misurazione dei liquidi	A 197/83 non-MNE lettera 169	sì	A 196/83 non-MNE lettera 169	sì	sì		sì	sì	sì	sì
82/806 (25.11.1983)	Sostanze pericolose										
82/953 (30.9.1983)	Trattori a ruote		sì	sì		sì			sì	sì	

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
83/190 (30.9.1983 - 1.10.1983 - 1.10.1984)	Trattori agricoli		sì	sì		sì			sì	sì	
83/276 (1.10.1983)	Veicoli a motore			sì						sì	sì
83/351 (30.11.1983)	Veicoli a motore			sì							
83/447 (19.10.1983)	Perturbazioni radio- elettriche										sì
<u>UNIONE</u> <u>DOGANALE</u> 71/235 (31.1.1971)	Manipolazione zone franche	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 17/80 err.appl. sentenza 20.4.1983 causa 49/82
81/177 (1.1.1983)	Procedure di esportazione delle merci	sì	sì	sì	A 167/83 non-MNE lettera 169	sì		A 168/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
81/952 (1.7.1982)	Importi dei diritti da dedurre	A 163/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 164/83 non-MNE lettera 169	sì

DEFETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
82/347 (1.1.1983)	Procedure di esportazione delle merci	sì	sì	sì	A 161/83 non-MNE lettera 169	sì		A 162/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
82/348 (1.7.1982)	Perfezionamento attivo	A 165/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì		sì	sì	A 166/83 non-MNE lettera 169	sì
83/231 (1.6.1983)	Perfezionamento attivo				sì	sì		sì			sì
83/89 (1.7.1983)	Perfezionamento attivo			sì	sì			sì			
<u>ISTITUZIONI</u> <u>FINANZIARIE</u> <u>E AFFARI</u> <u>FISCALI</u>											
69/169 (1.1.1970)	Franchigia nel traffico dei viaggiatori	sì	A 40/82 err.appl. comunica- zione causa 325/82	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
72/464 (1.7.1973)	Imposta sui tabacchi ma- nifatturati	sì	sì	sì	A 87/79 err.appl. sentenza 21.6.1983 causa 90/82	sì		A 58/77 non-MNE sentenza 7.12.1982 causa 41/82	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
72/464 (seguito)								A 10/80 non-MNE sentenza 7.12.1982 causa 41/82			
73/239 (31.1.1975)	Accesso all'attività dell'assicurazione diretta	sì	sì	sì	A 68/76 non-MNE parere motivato	sì		sì	sì	sì	A 3/77 non-MNE sentenza 15.12.1983 causa 160/82
77/388	IVA - sesta direttiva	A 17/81 err. appl. comunicazio- ne causa 324/82	A 23/81 err. appl. parere motivato A 103/82 err. appl. parere motivato		A 25/81 err. appl. parere motivato A 329/82 err. appl. comunica- zione causa 287/83	sì		A 24/81 err. appl. parere motivato A 184/81 err. appl. parere motivato	A 3/81 err. appl. parere motivato	A 178/81 err. appl. parere motivato	A 4/81 err. appl. parere motivato
77/780 (15.12.1979)	Banche - Accesso alle attività	A 39/80 non-MNE sentenza 1.3.1983 causa 301/81	sì	sì	sì	sì		A 41/80 non-MNE sentenza 1.3.1983 causa 300/81	sì	sì	sì
77/805 (1.7.1978)	Imposta sui tabacchi manifatturati	sì	sì	sì	sì	sì		A 58/77 non-MNE sentenza 7.12.1982 causa 41/82	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
77/805 seguite								A 10/80 non-MNE sentenza 7.12.1982 causa 41/82			
78/473 (2.12.1979)	Coassicurazione comunitaria		sì	A 57/82 non-conf. comunica- zione causa 252/83	A 265/81 non-conf. comunica- zione causa 220/83	sì			sì		
79/267 (15.9.1980)	Accesso attività assicura- zione vita	sì	sì	sì	sì	sì				sì	
79/32 (1.1.1980)	Imposta sui tabacchi manifatturati	sì	sì	sì	sì	sì		A 191/81 non-MNE comunica- zione causa 280/83	sì	sì	sì
79/279 (30.6.1983)	Ammissione alla quota- zione ufficiale			sì	sì						sì
79/1070 (1.1.1981)	Assistenza reciproca -imposte dirette	sì		sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
79/1071 (1.1.1981)	Reciproca assistenza	sì	sì	sì	sì	sì		A 196/81 non-MEE comunica- zione causa 279/83	sì	sì	sì
80/390 (30.6.1983)	Prospetto per la ammissione alla quota- zione ufficiale			sì	sì						sì
82/121 (30.6.1983)	Informazione periodica da pubblicare da parte delle società			sì							sì
83/877 (31.12.1983)	Imposta sui tabacchi manifatturati										
83/2 (1.1.1983)	Franchigie nel traffico dei viaggiatori	sì	sì		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
<u>OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E ISTRUZIONE</u> 75/117 (12.2.1976)	Parità delle retribuzioni	sì	sì	A 28/79 non-conf. comunica- zione causa 143/83	sì	A 34/79 non-conf. sentenza 8.7.1982 causa 61/81	sì	sì	sì	A 31/79 non-conf. sentenza 9.6.1982 causa 58/81	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
75/129 (19.2.1977)	Licenziamenti collettivi	A 100/81 non-conf. comunica- zione causa 215/83	sì	sì	sì	sì		A 45/78 non-MNE sentenza 8.6.1982 causa 91/81 A 102/83 non-MNE parere motivato	sì	sì	sì
76/207 (12.8.1978)	Parità di trattamento uomini e donne	sì	A 32/82 non-conf. comunica- zione causa 248/83	A 128/80 non-conf. comunica- zione causa 149/83	sì	A 131/80 non-conf. sentenza 8.11.1983 causa 165/82		sì	sì	sì	A 34/82 non-conf. parere motivato
77/187 (16.2.1979)	Trasferimenti di imprese	A 23/82 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì	sì		A 24/82 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì
78/610 (5.1.1980)	Protezione sanitaria contro il cloruro di vinile monomero	sì	sì	sì	sì	sì		A 202/80 non-MNE parere motivato	sì	A 204/80 non-MNE parere motivato	A 205/80 non-MNE parere motivato
80/836 (3.12.1982)	Protezione sanitaria contro le radiazioni ionizzanti (EURATOM)		3.6.1984)					3.6.1984			3.6.1984

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
80/987 (22.10.1983 22.4.1985)	Protezione dei lavoratori	sì	sì	sì		sì				sì	
80/1107 (4.12.1983 4.12.1984)	Protezione dei lavoratori - agenti chimici fisici e biologici										
82/130) (18.8.1983)	Materiale elettrico che puo' essere utilizzato nelle miniere con grisou										
<u>AMBIENTE,</u> <u>PROTEZIONE</u> <u>DEI CONSU-</u> <u>MATORI E</u> <u>SICUREZZA</u> <u>NUCLEARE</u> 71/307 (29.1.1973 1.7.1973)	Denominazione tessili	sì	sì	sì	sì	sì	A 48/83 err. appl. parere motivato	sì	sì	sì	sì
75/439 (18.6.1977)	Eliminazione degli oli usati	A 98/79 non-MNE sentenza 2.2.1982 causa 70/81	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	N
75/440 (18.6.1977)	Qualità delle acque artificiali	A 106/78 non-MNE sentenza 2.2.1982 causa 73/81	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
75/442 (18.7.1977)	Scarichi	A 102/78 non-MNE sentenza 2.2.1982 causa 69/81	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
76/160 (10.12.1977)	Qualità delle acque da balneazione	A 108/78 non-MNE sentenza 2.2.1982 causa 72/81	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
76/403 (9.4.1978)	Eliminazione dei PCB e PCP	A 94/79 non-MNE sentenza 2.2.1982 causa 72/81	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
76/768 (31.12.1980)	Prodotti cosmetici	sì	sì	sì	sì	sì		A 105/79 non-MNE sentenza 2.3.1982 causa 94/81	sì	sì	sì
78/176 (22.2.1979)	Diossido di titanio - scarico	A 135/79 non-MNE sentenza 2.2.1982 causa 68/81	sì	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
78/319 (22.3.1980)	Residui tossici e pericolosi	sì	sì	sì		sì	A 130/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì
78/611 (5.1.1980)	Tenore di piombo della benzina	sì	sì	sì	sì	sì	A 131/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì
78/659 (20.7.1980)	Qualità delle acque dolci	A 216/81 non-MNE parere motivato	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
79/76 (27.6.1979)	Analisi di fibre tessili	sì	sì	A 172/81 non-MNE lettera 168	sì	sì		sì	sì	sì	sì
79/112 (22.12.1980- 22.12.1982- 22.12.1984)	Etichettatura prodotti alimentari	sì	sì	sì	A 218/81 non-MNE lettera 169	sì		sì	A 17/82 non-MNE lettera 169	sì	sì
79/409 (6.4.1981)	Conservazione degli uccelli selvatici	sì	sì	sì	sì	sì		sì	sì	A 146/83 non-MNE lettera 169	sì
79/831 (18.9.1981- 18.9.1983)	Sostanze pericolose	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 72/83 non-MNE lettera 169	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
78/369 (11.10.1981)	Analisi delle acque superficiali	A 66/82 non-MNE lettera 169	sì	sì		sì			sì	sì	sì
79/223 (5.11.1981)	Qualità delle acque per la molluschicoltura	A 70/82 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì
80/51 (21.6.1980)	Rumore degli aerei	sì	sì	sì	sì	sì		A 224/81 non-MNE parere motivato	A 53/82 non-conf. parere motivato	sì	sì
80/66 (19.12.1981)	Protezione delle acque sotterranee	sì	sì	sì	A 70/83 non-MNE lettera 169	sì		sì	sì	sì	A 71/83 non-MNE lettera 169
80/778 (17.7.1982)	Qualità delle acque destinate al consumo umano	A 147/83 non-MNE lettera 169		sì	A 148/83 non-MNE lettera 169	sì	A 129/83 non-MNE lettera 169	A 149/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	A 150/83 non-MNE lettera 169
80/779 (18.7.1982)	Qualità atmosferica	sì	sì	sì	sì	sì		sì	A 151/83 non-MNE lettera 169	sì	A 152/83 non-MNE lettera 169
80/1335 (31.12.1982)	Prodotti cosmetici	A 142/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	A 143/83 non-MNE lettera 169	sì	A 133/83 non-MNE lettera 169	A 145/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
81/75 (27.2.1982)	Analisi delle fibre tessili	sì	sì	sì	sì	A 73/83 non-MNE lettera 160		sì	sì	sì	sì
81/957 (1.7.1983)	Sostanze pericolose	sì				sì			sì		
81/1051 (14.6.1982)	Emissioni sonore delle macchine e dei materiali da cantiere	sì			sì						
82/147 (31.12.1982)	Prodotti cosmetici	A 137/83 non-MNE lettera 169	sì		A 138/83 non-MNE lettera 169	sì	A 134/83 non-MNE lettera 169	A 140/83 non-MNE lettera 169	sì	A 139/83 non-MNE lettera 169	sì
82/232 (1.7.1983)	Sostanze pericolose					sì			sì		
82/368 (31.12.1983)	Prodotti cosmetici		sì								
82/434 (31.12.1983)	Prodotti cosmetici e metodi d'analisi		sì								
83/129 (1.10.1983 - 1.10.1985)	Cuccioli di foche	sì	sì			sì			sì		

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	M
<u>AGRICOLTURA</u> 65/404 (1.7.1967- 1.7.1969- 1.7.1971)	Materiale forestale di riproduzione	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985	A 216 non-MNE sentenza 21.6.1973 causa 79/72	sì	sì	sì
70/457 (1.7.1972)	Catalogo delle piante agricole	sì	sì	sì	A 19/82 err. appl. parere motivato	sì	31.12.1985	sì	sì	sì	sì
70/458 (1.7.1972)	Sementi dei liquori	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985	A 321/73 non-MNE sentenza 26.2.1976 causa 52/75	sì	sì	sì
70/524 (25.11.1972)	Additivi nell'alimentazione degli animali	sì	A 1/80 err. appl. parere motivato	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
71/118 (18.2.1973)	Polizia sanitaria carni pollame	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 143/80 non-conf. parere motivato	sì	sì	sì
74/63 (1.1.1976)	Prodotti indesiderabili - alimenti animali	sì	A 1/80 err. appl. parere motivato	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	OK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
74/557 (1.7.1975)	Stordimento animali	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 86/76 non-MNE sentenza 6.6.1978 causa 147/77	sì	sì	sì
74/649 (1.7.1976)	Materiale della vigna	A 234/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì	31.12.1985	sì	sì	sì	sì
75/444 (1.7.1975- 1.7.1977- 1.7.1980)	Controllo degli alimenti per animali	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985	A 243/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
77/99 (1.7.1979- 15.2.1980- 31.12.1980)	Polizia sanitaria prodotti a base di carne	sì	sì	sì	sì	sì	sì			sì	sì
77/101 (1.1.1981)	Alimenti semplici per animali	sì	sì	sì		sì		A 241/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
78/386 (1.7.1980- 1.1.1981)	Sementi piante da foraggio	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985			sì	sì
78/387 (1.7.1980)	Sementi di cereali	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985			sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	UK
78/368 (6.7.1980- 1.1.1991)	Sementi piante oleose	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985			sì	sì
79/109 (1.4.1979)	Brucellosi	sì	sì	sì	sì	sì			sì	sì	sì
79/372 (1.1.1981)	Alimenti semplici per animali	sì	sì	sì		sì		A 242/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
79/373 (1.1.1981)	Alimenti composti per animali	sì	sì	sì		sì		A 244/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
79/692 (1.7.1982)	Sementi	sì	sì	A 94/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	31.12.1985	A 95/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
79/700 (31.12.1980)	Residui antiparassitari	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 266/83 non-MNE lettera 169
79/797 (1.1.1981)	Alimenti semplici per animali	sì	sì	sì		sì		A 246/83 non-MNE lettera 169		sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
79/967 (1.1.1980- 1.7.1982)	Piante e sementi	sì	sì	A 239/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	A 240/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
80/213 (31.12.1980)	Polizia sanitaria carni fredde	sì	sì	sì	A 146/82 non-MNE lettera 169	sì		A 194/82 non-MNE lettera 169	A 202/82 non-MNE lettera 169	sì	sì
80/214 (31.12.1980)	Problemi sanitari prodotti a base di carne	A 235/83 non-MNE lettera 169		sì		sì		A 236/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
80/217 (1.7.1981)	Lotta contro la peste suina	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 265/83 non-MNE lettera 169	sì
80/219 (31.12.1980)	Tubercolosi e brucellosi	sì	sì	sì	sì	sì		A 256/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
80/304 (1.7.1980)	Sementi piante oleaginose	sì	sì	sì	sì	sì	31.12.1985	A 245/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	A 247/83 non-MNE lettera 169
80/502 (1.7.1981)	Prodotti non desiderabili	sì	sì	sì	sì	sì		A 248/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
80/505 (1.1.1981)	Alimenti composti per animali	sì	sì	sì		sì		A 249/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
80/510 (1.1.1981)	Alimenti semplici per animali	sì	sì	sì		sì		A 250/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
80/511 (1.1.1981)	Alimenti composti in imballaggi	sì	sì	sì		sì		A 251/83 non-MNE lettera 169			sì
80/665 (1.3.1981)	Essiccazione della patata	sì	sì	sì	sì	sì		A 252/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
80/695 (1.1.1981)	Alimenti composti per animali	sì	sì	sì		sì		A 253/83 non-MNE lettera 169		sì	sì
80/754 (1.7.1980)	Sementi per piante da foraggio	sì	sì	sì	sì	sì		A 254/83 non-MNE lettera 169	sì	A 255/83 non-MNE lettera 169	sì
80/879 (1.1.1981)	Etichettatura di salubrità degli imballaggi	sì	sì	sì	sì	sì		A 257/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
80/1098 (1.7.1981)	Malattia vescicolare e peste suina	si	si	si	si	si		A 258/83 non-MNE lettera 168	si	si	si
80/1099 (1.7.1981)	Malattia vescicolare e peste suina	si	si	si		si		A 259/83 non-MNE lettera 169	si	si	si
80/1100 (1.7.1981)	Malattia vescicolare e peste suina	si	si	si		si		A 260/83 non-MNE lettera 169	si	A 261/83 non-MNE lettera 169	si
80/1102 (1.1.1981)	Leucosi bovina enzootica	si	si	si	si	si		A 262/83 non-MNE lettera 169	si	si	si
81/389 (22.8.1982)	Trasporto degli animali	A 233/83 non-MNE lettera 169	si	si	si	si		si	si	si	si
91/680 (1.12.1981)	Controllo degli alimenti degli animali	si	si	si		si		si	si	A 263/83 non-MNE lettera 169	si
81/715 (1.12.1981)	Controllo degli alimenti degli animali	si				si		si	si	A 264/83 non-MNE lettera 169	si

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
83/266 (30.11.1983)	Additivi nell'alimentazione degli animali			sì				sì	sì		
83/391 (31.12.1983)	Prodotti indesiderabili negli alimenti per animali		sì	sì							
83/466 (1.12.1983)	Additivi nell'alimentazione degli animali		sì	sì					sì		
<u>TRASPORTI</u>											
65/269 (1.1.1966)	Autorizzazione di trasporto	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 246/81 err. appl. comunica- zione causa 113/83		sì	
74/561 (31.12.1976)	Accesso alla professione di trasportatore di merci	sì	sì	sì	sì	sì		A 175/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì
74/562 (1.1.1977)	Accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori	sì	sì	sì	sì	sì		A 176/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì

DIRETTIVA	OGGETTO	B	D	DK	F	GB	GR	I	IRL	L	NL
75/130 (1.10.1975)	Trasporti combinati ferrovia-strada	sì	sì	sì	sì	sì	sì	A 99/82 err. appl. parere motivato	sì	sì	sì
77/796 (1.1.1979)	Riconoscimento dei diplomi	sì	sì	sì	sì	sì		A 141/80 non-MNE sentenza 11.10.1983 causa 273/82	sì	sì	sì
80/1263 (30.6.1982)	Patenti		sì	sì		sì		A 160/83 non-MNE lettera 169	A 159/83 non-MNE lettera 169	sì	
82/603 (1.4.1983)	Trasporti combinati ferrovia-strada	sì	sì	sì		sì				sì	sì
<u>ENERGIA</u> 76/491 (1.1.1977)	Informazione sui prezzi del petrolio	A 46/83 non-MNE lettera 169	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì